

La presente deliberazione viene affissa il -6 MAR 2002 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



# PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 61 del -6 MAR. 2002

**Oggetto:** MISURA 3.14 POR 2000/2006 – PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO – APPROVAZIONE PROGRAMMA QUADRO

L'anno duemiladue il giorno SEI del mese di MARZO presso la Rocca dei Rettori si é riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1)	On.le	Carmine	NARDONE	- Presidente	<u>PRESENTE</u>
2)	Dott.	Rosario	SPATAFORA	- Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
3)	Dott.	Michele	RAZZANO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
4)	P.A.	Mario	BORRELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
5)	Dott.	Giuseppe	LAMPARELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
6)	Dott.	Raffaele	DI LONARDO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
7)	Dott.	Raimondo	MAZZARELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
8)	Dott.	Giorgio C.	NISTA	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
9)	Rag.	Nunzio S.	ANTONINO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE \_\_\_\_\_

## LA GIUNTA

Presa visione della proposta del Settore Servizi ai Cittadini istruita da dott. Luigi Pescitelli qui di seguito trascritta:

### PREMESSO:

- che con decisione C (2000) 2347 dell'8.08.2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo 2000 – 2006 della Regione Campania;
- che il Complemento di Programmazione, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n.5549 del 15.11.2000, prevede la Misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro";
- che con deliberazione di Giunta Regionale n.6866 dell'14.12.01 è stato approvato lo schema di Protocollo Sperimentale d'Intesa;

- che nel Protocollo Sperimentale d'Intesa è prevista la programmazione e realizzazione delle seguenti sub tipologie di azione: Costituzione di Centri Risorse ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile; Percorsi integrati per target specifici di utenza femminile; Costituzione di un team di animatori di pari opportunità; Istituzione della Rete Partenariale per le Pari Opportunità, di cui rispettivamente alle Azioni A, B, C della Misura 3.14;
- che per dare esecuzione a quanto disposto nel Protocollo, l'Amministrazione Provinciale di Benevento ha individuato un'unica strategia integrata di programmazione e di realizzazione, definita all'interno di un Programma – Quadro;
- che in codesto Programma – Quadro è inclusa la totalità delle risorse trasferite attraverso il Protocollo Sperimentale, pari a 1.224.003,85 euro (£ 2.370.000.000);

PRESO ATTO che l'Amministrazione provinciale di Benevento ha costituito un'Agenzia di sviluppo locale, denominata SannioEuropa S.C.p.A., partecipata per l'80% del suo capitale dalla Amministrazione stessa, per dotarsi di uno strumento di accompagnamento all'attuazione delle politiche locali di sviluppo ed alla gestione di programmi ed interventi finanziati dalla UE

ESPRIME parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore Servizi ai Cittadini

- Dr. Luigi MALECA -

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore  
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO

- Dr. Sergio MUOLLO -

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore NISTA

A voti unanimi

DELIBERA

1. APPROVARE il Programma – Quadro che si allega alla presente, in tutte le sue parti e sezioni, compreso gli allegati finanziari.
2. INDIVIDUARE il Responsabile del programma, così come richiesto dal Protocollo, nella persona del Dott. Luigi Velleca, Dirigente del Settore Servizi al Cittadino dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
3. INDIVIDUARE il referente del progetto, così come richiesto dal protocollo, nella persona della dott.ssa Anna Maria Mollica il servizio del Centro Provinciale dell'Impiego di Benevento.
4. DELEGARE il Responsabile del programma, in qualità di responsabile del procedimento, a dare esecutività alla presente deliberazione, predisponendo gli atti necessari a procedere ad un affidamento diretto all'Agenzia di sviluppo Sannio Europa S.C. p.A. per lo svolgimento delle seguenti fasi del Programma – Quadro di cui sopra:

Sub Tipologia *“Costituzione di un Centro Risorse ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile”*

Voci di spesa, con riferimento al piano finanziario allegato	Importo (in euro)
A) Preparazione del programma	53.710,08
B.5.3.) Amministrazione e rendicontazione	30.615,53
C.1) Coordinamento	21.815,04

Sub Tipologia *“Percorsi Integrati per Target specifici di utenza femminile”*

Voci di spesa, con riferimento al piano finanziario allegato	Importo (in euro)
A) Preparazione del programma	47.523,24
B.5.3.) Amministrazione e rendicontazione	13.634,40
C) Direzione e valutazione del programma	16.020,24

per un importo totale di euro 183.318,53 (pari a £ 354.954.184).

5. PROCEDERE all'affidamento a soggetti terzi delle restanti voci di spesa, e delle relative funzioni, attraverso procedure ad evidenza pubblica.
6. APPROVARE l'allegato Avviso di Selezione per un team di n. 2 Animatori di Pari Opportunità.
7. PRENDERE ATTO della necessità di istituire una Commissione di Valutazione, composta da tre dipendenti provinciali di elevata qualificazione e capacità di giudizio, per l'esame dei curricula, dei titoli e di tutta la documentazione che perverrà per effetto del succitato avviso pubblico per la selezione degli Animatori di Pari Opportunità.

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**  
(On.le Carmine NARDONE)

N. 113 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

**BENEVENTO**

**IL MESSO**

**- 6 MAR. 2002**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

**- 6 MAR. 2002**

La sujestata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

**25 MAR. 2002**

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

*[Signature]*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno **25 MAR. 2002**

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, **25 MAR. 2002**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

X SETTORE Servizi Cittadini il (2 copie) prot. n. \_\_\_\_\_  
SETTORE CONS. A. MANO il 7/3/02 prot. n. \_\_\_\_\_  
SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
X Nucleo di Valutazione il 8/3/02 prot. n. 2499

**ESECUTIVA**

**3050**  
**27/3/02**

## **REGIONE CAMPANIA**

**Protocollo Sperimentale di Intesa  
per l'attuazione della Misura 3.14  
*Promozione della Partecipazione Femminile  
al Mercato del lavoro***

## **PROVINCIA DI BENEVENTO**

**Programma- Quadro  
per l'attuazione della progettualità  
di cui alle**

### **AZIONI**

*A - Servizi alle Persone*

*B - Percorsi Integrati per l'Inserimento lavorativo*

*C – Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo*

### **SUB TIPOLOGIE**

*A.1. Costituzione di un Centro Risorse ed  
Orientamento per l'Occupabilità Femminile*

*B.1.Percorsi Integrati per target specifici di utenza femminile*

*C.1. Costituzione di un team di Animatori di Pari Opportunità*

**MARZO 2002**

## PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA – QUADRO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO

L'Amministrazione Provinciale di Benevento, nel recepire il compito affidatole dalla Regione Campania attraverso il Protocollo Sperimentale per l'attuazione della Misura 3.14 del POR 2000-06 "Promozione della Partecipazione femminile al mercato del lavoro", di cui alla Delibera G.R. n. 6866 del 14 dicembre 2001, ha scelto di integrare il complesso della programmazione e delle relative progettualità nell'ambito di un unico **Programma-Quadro**, in cui è concentrata la totalità delle risorse trasferite.

Tale scelta si basa sulle seguenti considerazioni:

- ◆ la complessità del programma, la rilevanza che gli obiettivi assegnati assumono in un'ottica generale di sviluppo locale, l'esiguità dei tempi a disposizione per la realizzazione degli interventi richiedono necessariamente l'utilizzo di un sistema accentrato di *governance* da parte della Provincia, al fine di programmare ed attuare la spesa in un'ottica di efficienza ed efficacia;
- ◆ la provincia di Benevento ha già al suo attivo importanti esperienze di coordinamento in contesti di decentramento delle risorse regionali. In queste, rientra, ad esempio, l'azione di accompagnamento alla definizione della progettazione integrata svolta a beneficio dei territori, che ha facilitato la presentazione delle relative schede entro i tempi prescritti.

Per la realizzazione del presente programma - quadro, la Provincia di Benevento si avvarrà di un organo di supporto tecnico che è individuato nell'Agenzia di Sviluppo locale SannioEuropa S. C. p. A. e che fornirà l'assistenza necessaria alla preparazione del programma, alle funzioni di amministrazione e rendicontazione, alla direzione e valutazione del programma, mentre le restanti fasi e funzioni verranno messe a bando attraverso procedure ad evidenza pubblica.

## Presentazione dell'Agazia Sannio Europa ScpA

L'agenzia Sannio Europa SCpA è partecipata per l'80% del proprio capitale dalla provincia stessa e per il restante 20% da Sudgest S.C.p.A. L'Amministrazione provinciale di Benevento ha costituito l'Agenzia al fine di dotarsi di uno strumento di accompagnamento all'attuazione delle politiche locali di sviluppo, all'innovazione amministrativa, all'analisi territoriale ed alla gestione di programmi e iniziative finanziate dall'Unione Europea.

La modalità prescelta di affidamento diretto si giustifica sulla base della natura giuridica e dell'oggetto sociale dell'Agenzia, partecipata per l'80% dalla provincia beneficiaria finale del Protocollo Sperimentale per l'Attuazione della Misura 3.14 del POR Campania; inoltre, l'affidamento diretto si rende necessario per consentire il rispetto dei tempi di attuazione del programma, come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale, in cui viene ratificato il succitato Protocollo Tale modalità consente alla Provincia di verificare la fattibilità del programma – quadro.

**SudGest ScpA**, organismo di diritto pubblico ai sensi della Direttiva comunitaria 92/50, società a capitale interamente pubblico, è partecipata da

Sogesid S.p.A.	47.65%
Formez	32.71%
Regione Puglia	6.93%
Fintecna	4.67%
Regione Campania	4.62%
Regione Basilicata	3.42%

Opera sul mercato come soggetto pubblico gestore di progetti di alta formazione e di assistenza tecnica allo sviluppo, finanziati dalla UE e dalle Istituzioni pubbliche.

Nei programmi riferiti alla tre sub tipologie, si specificheranno le varie procedure previste per la realizzazione delle singole azioni.

Ciò premesso, il presente documento è costituito dalle seguenti sezioni:

- 1. Programmazione del Centro Risorse ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile, comprensivo di allegati finanziari;**
- 2. Programmazione dei tre Percorsi Integrati per target specifici di utenza femminile, comprensivo di allegati finanziari;**
- 3. Avviso Pubblico per la selezione di un Team di Animatori di Pari Opportunità.**



Regione Campania

POR CAMPANIA 2000 – 2006

Misura 3.14

*“Promozione della partecipazione femminile  
al mercato del lavoro”*

AZIONE A – SERVIZI ALLE PERSONE

SUB- TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

*“Costituzione di Centri Risorse  
ed Orientamento per l’Occupabilità femminile”*

PROVINCIA DI BENEVENTO

Marzo 2002

## 1. Responsabili di progetto:

### Responsabile del progetto

Luigi Velleca - Dirigente Settore Servizi ai Cittadini – Dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento

### Referente di Progetto

Annamaria Mollica – Istruttore Direttivo in servizio presso il Centro per l'Impiego di Benevento – Dipendente dell'Amministrazione provinciale di Benevento

## 2. Analisi del contesto territoriale di riferimento:

L'analisi di contesto è stata condotta tenendo conto di tre direttrici fondamentali:

1. analisi delle caratteristiche demografiche e dei loro mutamenti;
2. analisi per stato civile;
3. analisi delle caratteristiche del mercato del lavoro e del tessuto imprenditoriale locale

### Punto 1.

#### Analisi delle caratteristiche demografiche e dei loro mutamenti

La Provincia di Benevento conta 293.829 abitanti, pari a circa il 5% della popolazione campana (dati Provincia di Benevento) ed è distribuita in 78 Comuni, di cui solo 9, escluso il Comune capoluogo che conta 63.230 abitanti, presentano una popolazione superiore alle 5.000 unità. I restanti 68 Comuni registrano una popolazione inferiore a questa soglia, con punte minime, rilevate in 8 Comuni (meno di 1000 abitanti).

La densità abitativa della provincia, complessivamente intesa, è quindi abbastanza bassa. Se questo dato va poi considerato insieme al decremento della popolazione residente registrato nell'ultimo triennio, è evidente che il territorio è interessato da un fenomeno di desertificazione.

Inoltre, in linea con il dato nazionale, anche qui si registra una tendenza ad un rapido invecchiamento della popolazione. Infatti, la percentuale di persone con età superiore ai

64 anni è pari al 19,5%, contro l'incidenza dei minori di 14 anni che sono pari al 16,5%. Questo dato varia se consideriamo il territorio per sub-ambiti. Se, ad esempio, consideriamo l'ambito territoriale in cui insiste il Comune capoluogo, l'incidenza dei minori sul totale (20,7%) è maggiore di quella degli ultra-sessantatreenni (17,7%).

Da un punto di vista delle statistiche di genere, la popolazione femminile è prevalente rispetto a quella maschile (51,8%). Anche qui, però, il dato va considerato sul ciclo di vita. Infatti, se alla nascita si riscontra un'eccedenza dei maschi sulle femmine, poi la popolazione composta dalle anziane sopravanza quella degli uomini di circa il 20%.

Tutti i dati esposti, se considerati in maniera integrata, denotano, a livello di comunità, una tendenza all'invecchiamento "dal basso" (relativa alla riduzione del tasso di fecondità) e "dall'alto" (riduzione della mortalità in età avanzata).

## Punto 2.

### Analisi per stato civile

I dati mostrano una prevalenza della condizione di celibe su quella di nubile e lo stesso vale per i coniugati. Lo stato di vedovanza, invece, prevale nella componente femminile, incidendo per il 12% sulle donne rispetto al 2,8% degli uomini (si veda la tabella).

Stato civile	Liberi (%)	Coniugati (%)	Vedovi (%)
Maschi	45.8	51.0	2.8
Femmine	39.3	48.1	12.0

Ciò è da imputare al fatto che gli uomini sono sottoposti ad un maggior rischio di morte a tutte le età della vita e in misura più rilevante nell'età senile.

La condizione di vedovanza incide ancor di più nella fascia delle ultra-sessantacinquenni (donne:46,6%; uomini: 15,9%). Tale dato evidenzia che le anziane sole, in questa provincia, rappresentano una fascia di bisogno a sé stante, anche perché spesso, non avendo maturato pensioni di anzianità, la loro condizione economica è piuttosto precaria.

Un altro target che individua un bisogno specifico è rappresentato dalle ragazze madri. Si vedano a proposito i dati in tabella.

### Madri nubili con figli illegittimi

Comuni	n. Madri	n. Figli
Airola	1	2
Amorosi	2	3
Apolloso	3	3
Arpaia	1	1
Benevento	31	39
Campolattaro	1	1
Castelfranco in Miscano	1	1
Castelvenere	1	1
Cautano	1	1
Ceppaloni	3	3
Cerreto sannita	2	2
Cusano Mutri	3	3
Dugenta	1	1
Foglianise	1	2
Forchia	2	2
Frasso Telesino	3	4
Ginestra degli S.	1	1

*Continua nella pagina successiva*

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

Guardia San Framondi	1	1
Limatola	3	5
Moiano	1	2
Molinara	3	3
Montesarchio	8	8
Morcone	2	4
Paduli	2	3
Pago Veiano	1	1
Pannarano	3	3
Paolisi	1	1
Pontelandolfo	2	2
Puglianello	1	1
Reino	1	1
San Giorgio del Sannio	3	3
San Martino Sannita	2	2
San Nicola Manfredi	3	4
San Salvatore T.	1	1
Sant'agata de' Goti	1	1
Sant'Angelo a Cupolo	2	2
Solopaca	4	4
Telese	2	2
Tocco Caudio	1	1
Vitulano	3	3
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>128</b>

Fonte: Amm. Provinciale di Benevento,  
Osservatorio sulla Qualità e le Politiche Sociali, 2002

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

Nella provincia di Benevento, questo delle madri nubili rappresenta un disagio di significativa importanza nel contesto delle problematiche di genere, in quanto queste persone incontrano ostacoli maggiori nella ricerca del lavoro, rispetto alle proprie coetanee e/o al pari di titolo di studio.

### Punto 3

#### **Analisi delle caratteristiche del mercato del lavoro e del tessuto imprenditoriale locale**

Negli ultimi anni, il livello del tasso di disoccupazione complessivo della Provincia è cresciuto dal 10,5% al 17,6%. In tal modo, il Sannio, che nel 1995 era la migliore realtà del Meridione da un punto di vista occupazionale, dopo le province abruzzesi, si trova oggi arretrata rispetto a molte aree del Sud. Ovviamente, vengono particolarmente colpite le classi notoriamente più esposte al rischio di disoccupazione, giovani e donne. Si veda a riguardo la tabella seguente.

#### **Tassi di disoccupazione per classi di età. Comparazioni fra la provincia di Benevento e i dati generali di contesto.**

<b>Classi di età</b>	<b>Benevento</b>	<b>Campania</b>	<b>Italia</b>
15-24	55.4	63.1	31.1
25-29	43.6	52.9	23.6
30-64	10.5	13.8	6.5
<b>15-64</b>	<b>17.8</b>	<b>23.9</b>	<b>10.7</b>
<b>Totale</b>	<b>17.6</b>	<b>23.7</b>	<b>10.6</b>

Fonte: Elaborazione Ist. Tagliacarne su dati Istat, 2000.

La presenza femminile raggiunge il 50% del totale della popolazione in età lavorativa (190.886 unità). Al contempo, il tasso di disoccupazione femminile è del 55,10% su un

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

totale di 53.757 persone iscritte al collocamento. La maggioranza delle donne in cerca di occupazione si concentra nelle classi di età al di sotto dei 25 anni e al di sopra dei 30, in coerenza con il dato generale evidenziato.

Sul livello di istruzione, i dati acquisiti dall'Osservatorio sulla Qualità sociale sono in linea con il dato regionale, secondo il quale la maggior parte delle donne in cerca di lavoro possiede un diploma (52% delle donne iscritte al collocamento, contro il 22,8% degli uomini, dati elaborati dalla Consulta Regionale femminile della Campania). Anche a Benevento, infatti, le donne diplomate sopravanzano gli uomini (al 31/12/1999 si erano diplomate 7.072 donne e 4.618 uomini). Per il diploma di Laurea, assistiamo ad una leggera prevalenza degli sanniti sulle lauree tecniche:

<b>Sesso</b>	<b>Lauree generiche</b>	<b>Lauree tecniche</b>
Maschi	468	12
Femmine	894	9

mentre netta è la prevalenza delle donne sulle altre tipologie di laurea.

Per quanto riguarda il tessuto economico-imprenditoriale, il settore tradizionale dell'economia beneventana è l'agricoltura, con picchi di eccellenza nel comparto della coltivazione e della lavorazione del tabacco. Proprio la crisi di questo comparto, tra l'altro, ha contribuito a generare il peggioramento dei livelli occupazionali di cui si diceva poc'anzi.

La dimensione tipica è quella della micro-impresa, anche per quanto riguarda gli altri settori. Pur esistendo realtà di maggiori dimensioni, esse occupano un posto percentuale marginale rispetto a dato nazionale. Il fattore positivo è costituito dalla forte natalità imprenditoriale, come si evidenzia dai dati sul periodo 1998-2000, in cui si è registrata una crescita di 3,2 imprese ogni 100 esistenti all'inizio del periodo di riferimento (CCIAA di Benevento).

Per quanto riguarda l'imprenditorialità femminile, è ancora molto difficile acquisire dati disaggregati per genere. Si può comunque stimare che le imprese femminili confermino la

tendenza generale, anche perché la “pratica” di intestare l’azienda ad una donna, soltanto per ottenere agevolazioni di vario tipo, è molto diffusa. Tale distorsione falsa il dato generale, poiché in questi casi la donna spesso non assume alcun ruolo significativo nell’impresa.

La prevalenza di donne disoccupate con discreta ed elevata scolarizzazione conferma la scarsa presenza di un tessuto imprenditoriale in grado di sviluppare un indotto verso altri settori (terziario avanzato). Pertanto, l’orientamento delle donne sannite resta verso i settori tradizionali e verso la pubblica amministrazione.



### **Motivazioni alla base della scelta localizzativa del Centro**

Come si vedrà in seguito, nel punto 6., tutti i soggetti che abbiamo analizzato e che sono protagonisti di esperienze di sviluppo locale, hanno sede nell'ambito in cui insiste il Comune Capoluogo. Quest'elemento, unito al fatto che a Benevento città si concentrano anche molte altre funzioni terziarie e quaternarie, induce a posizionare qui il Centro per l'Occupabilità femminile. L'ipotesi individuata è rappresentata dall'immobile che ospitava la Manifattura Tabacchi a San Giorgio del Sannio, e che sarà presto sede di un Polo Multifunzionale di Eccellenza tecnologica. Nel caso in cui, la struttura non fosse ancora pronta per la data di inizio delle attività, un'alternativa potrebbe essere lo stabile che ospiterà il Centro per l'Impiego, nei pressi della stazione centrale.

In ogni caso, la Provincia è orientata a ragionare in un'ottica di concentrazione delle risorse, da un lato, e di massima capillarizzazione del contatto con il territorio, dall'altro. Ciò significa collocare il Centro laddove possa essere massima la sinergia con gli altri soggetti rilevanti del territorio che operano con finalità analoghe o integrabili. Dall'altro lato, il contatto diffuso con il territorio sarà garantito da altre tipologie di intervento comunque prevedibili nel contesto delle attività individuate dal Protocollo Sperimentale.

### **3. Individuazione dei target di utenza**

La **finalità** che intendiamo perseguire con la nostra azione progettuale è rappresentata dalla **promozione di condizioni di contesto che siano in grado di facilitare e qualificare la partecipazione delle donne sannite al mercato del lavoro, sia locale che sovra-locale, agendo sulle principali fonti di discriminazione di genere.**

In quest'ottica, e alla luce dei dati emersi nell'analisi dei bisogni, si è effettuata una selezione di priorità che ci ha portato a concentrare la nostra attenzione su questi target di utenza:

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

- a. donne con bassa scolarizzazione, che si trovano totalmente o parzialmente escluse dalla rete delle opportunità lavorative, anche a causa della loro condizione personale (famiglia numerosa, anziani/figli a carico, età, luogo di residenza ecc.);
- b. donne neo-diplomate e/o neo-laureate, eventualmente in possesso di lauree deboli, che esprimono l'esigenza di un'ulteriore professionalizzazione in aree anche non tradizionali.
- c. ragazze – madri, indipendentemente dal loro livello di istruzione;
- d. diplomande o laureande, che esprimono un bisogno di ulteriore professionalizzazione.

I target individuano le seguenti tipologie di **interventi**:

- ◆ Il primo è un intervento di inclusione, che intende quindi agire sulle condizioni di disagio che trovano la loro origine anche nell'età, nella condizione sociale, nel luogo di vita delle donne che dovranno essere coinvolte nell'azione. In tal senso, quest'intervento tiene conto della difficile morfologia del nostro territorio, che costringe alcune aree in una condizione di forte isolamento culturale ed economico. Conseguentemente, qui bisognerà agire favorendo la massima diffusione delle occasioni di informazione e formazione sul territorio, in un'ottica di massimo decentramento, al fine di creare una rete di "accoglienza" intorno a queste persone che le metta in relazione con i sistemi delle opportunità esistenti ma che valorizzi anche la loro capacità di promuovere cambiamenti in maniera autonoma.

Un'attenzione specifica, all'interno di questa tipologia di target, la meritano le anziane sole. Pur non essendo tra gli obiettivi generali della misura, l'inclusione delle donne anziane, che vivono anche condizioni di disagio economico, può essere uno strumento per il raggiungimento di obiettivi di relazione con altre tipologie di utenza. Ad esempio, può essere interessante riprodurre una tipologia progettuale già utilizzata altrove con successo che è quella della diffusione dei vecchi mestieri (e saperi) proprio attraverso le persone anziane. In questo modo, si converge verso gli obiettivi di occupabilità ma si sostiene anche un bisogno irrisolto per molti versi.

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

- ◆ Il secondo è un intervento che mira all'accrescimento delle competenze trasversali destinato a donne che hanno già una base di conoscenze specifiche ma che devono acquisire una maggiore consapevolezza della propria professionalità al fine di migliorarne l'*occupabilità*. Un intervento questo che tiene conto del fenomeno dello spopolamento territoriale, profondamente radicato nella provincia beneventana, e che provoca un impoverimento *umano* ed intellettuale del territorio. La sperimentazione in oggetto potrà effettuarsi sul fronte del lavoro dipendente come su quello dell'accompagnamento all'imprenditorialità. Si potrà inoltre lavorare nell'ambito dei cosiddetti settori innovativi, in cui da un lato possono essere meglio valorizzate caratteristiche che sono più tipicamente femminili, dall'altro si potrà contribuire a de-segregare il lavoro femminile dai settori che sono per esso considerati tradizionali (es.: i servizi di cura).
  
- ◆ Per quanto riguarda le madri nubili, esse individuano un bisogno specifico che è quello dell'integrazione del sostegno economico che già ricevono dai servizi sociali con forme di reddito più stabili, nonché l'esigenza di inserirsi in un contesto lavorativo che le professionalizzi ma che soprattutto permetta loro di conciliare con la vita privata. Il nostro programma le pone perciò al centro di azioni specifiche, come le azioni di accompagnamento finalizzate a facilitare l'accesso a percorsi e tirocini formativi presso aziende.
  
- ◆ Le donne in procinto di diplomarsi o laurearsi sono destinatarie di un'azione di *disseminazione culturale* attraverso la quale esse acquisiscono una maggiore conoscenza del mondo del lavoro, sia sul fronte dell'imprenditorialità, che sul fronte del lavoro dipendente, e possono così effettuare scelte più consapevoli rispetto al proprio futuro di studio o di lavoro.

#### **4. Obiettivi trasversali e specifici dell'azione e risultati attesi**

L'analisi di contesto evidenzia alcune criticità forti, che riguardano l'intera popolazione, ma che sono ovviamente più evidenti nella componente femminile ed, in relazione alle quali, il nostro programma individua questi **obiettivi trasversali**:

- 1. promuovere l'attivazione della persona;**
- 2. contribuire a migliorare la sua capacità di "cogliere le opportunità";**
- 3. sostenerla nella ricerca di soluzioni "creative" nel campo della conciliazione.**

Questi principi vanno quindi tutelati nella realizzazione di tutte le azioni.

Sul fronte degli **obiettivi specifici**, si veda il prospetto seguente, in cui viene delineata la **correlazione fra analisi delle criticità, obiettivi, azioni e risultati attesi**.

Criticità	Obiettivi prioritari	Azioni	Risultati attesi
1. Difficoltà di mobilità interna ed esterna	Diffusione territoriale delle opportunità formative e informative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione di <i>eventi</i> sul territorio in collegamento con le attività tipiche dei luoghi, anche attraverso l'utilizzo di unità mobili</li> </ul>	Coinvolgimento dei territori e promozione di reti locali
2. Basso tasso di scolarizzazione unito ad un fattore età "discriminante"	Miglioramento dell'occupabilità individuale in relazione all'acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità Qualificazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione di una mappa delle opportunità presenti sul territorio in linea con i fabbisogni formativi delle donne di questo target.</li> <li>• Recupero di vecchi mestieri attraverso la valorizzazione della componente femminile delle anziane sole.</li> </ul>	Attivazione di donne fuoriuscite o escluse dal mercato del lavoro su propri obiettivi di vita professionale e personale

*Continua nella pagina successiva*

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

Criticità	Obiettivi prioritari	Azioni	Risultati attesi
3. Segregazione orizzontale e verticale del lavoro femminile	Contribuire alla desegrazione del lavoro femminile, attraverso la creazione di reti per lo sviluppo dell'imprenditorialità e di percorsi di qualificazione professionale in settori innovativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di una mappa delle opportunità del territorio in linea con i fabbisogni formativi delle donne di questo target</li> <li>• Azioni di accompagnamento finalizzate a facilitare l'accesso a percorsi e tirocini formativi, in collaborazione con i soggetti del tessuto imprenditoriale locale</li> <li>• Azioni di contatto con le scuole medie superiori e l'Università</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di idee imprenditoriali fattibili nei settori innovativi</li> <li>- Accrescimento delle competenze specifiche e trasversali.</li> <li>- Individuazione di ipotesi di sviluppo di percorsi di carriera</li> <li>- Posizionamento professionale</li> </ul>

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

**5. Collegamento con altre misure di politica del lavoro e di inserimento sociale, con particolare attenzione a quelle in materia di pari opportunità per uomini e donne, attivate nel territorio di riferimento.**

La riforma dei Servizi per l'impiego prevede una nuova organizzazione della funzione di mediazione tra domanda e offerta di lavoro coerente con il requisito della circolazione delle informazioni utili ad ampliare le possibilità di un matching efficace e con il requisito della centratura sui fabbisogni dell'utenza del collocamento. In tale contesto, rientrano gli obiettivi della semplificazione delle procedure, la qualificazione delle attività di servizio in connessione con il controllo dello stato di disoccupazione e l'introduzione di elementi di liberalizzazione del mercato del lavoro.

Questo nuovo panorama non può assolutamente prescindere dall'interazione dei soggetti locali che dovranno comunicare tra loro al fine di rendere efficaci ed efficienti le innovazioni dei servizi per l'impiego.

In virtù di tali considerazioni, nel progettare il centro per l'occupabilità femminile, la Provincia di Benevento si pone l'obiettivo di:

- Attivare politiche di collegamento dei Centri per l'impiego provinciali e del Centro per l'occupabilità femminile al fine di progettare insieme interventi e proposte formative di genere in un arco temporale di breve e medio periodo.
- Trasmettere ed integrare le competenze dei Centri per l'impiego provinciali con il Centro per l'occupabilità femminile attraverso un percorso che tenga conto delle informazioni acquisite da entrambi i soggetti.
- Collegare il Centro per l'occupabilità femminile al SIL (Sistema Informativo del Lavoro) mediante sistemi di collegamento telematico

che permettano di definire le mappe delle opportunità e di conseguenza le strategie di intervento sul territorio.

Nell'analisi del territorio, non sono state rilevati interventi specifici in un contesto di azioni positive, ad eccezione di quelli attivati dall'assistenza sociale e dal comitato per l'imprenditorialità femminile della CCIAA. Ci si riserva di analizzare più approfonditamente il ruolo dell'associazionismo locale, al fine di individuare anche con questi soggetti ipotesi di collaborazione.

#### **6. Relazioni e partenariati da attivare in relazione alle attività previste:**

### **Mappa dei Soggetti locali**

Nella provincia, sono stati attivati negli ultimi anni una serie di servizi che, in varia maniera, sono volti a migliorare la situazione sociale ed occupazionale della comunità. Di seguito, sono analizzate tali esperienze, che fanno parte sia della realtà della pubblica amministrazione che del mondo privato, e che possono essere considerati partners idonei in molte azioni del programma.

1. **L'Agenzia Informagiovani**, prevista dalla L.R. 14/2000, ha già avviato nella provincia sannita un imponente lavoro di informatizzazione in grado di mettere in rete tutti i 78 comuni. Allo stesso tempo, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Informagiovani, Provveditorato agli Studi, Camera di Commercio e Università al fine di creare un sistema integrato di rilevazione dei dati e di costruzione delle banche dati. Il progetto è direttamente coordinato dalla Provincia, a partire dalla sede centrale che si trova nel Comune Capoluogo.

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001



2. Un altro importante soggetto da considerare è costituito dai **Servizi per l'Impiego** che, nella provincia di Benevento, sono 4, dislocati nei Comuni di Benevento, Montesarchio, San Bartolomeo in Galdo e Telesse Terme. La competenza di questi servizi è all'Assessorato alle Politiche sociali, così come l'Informagiovani. Il Centro per l'Impiego di Benevento avrà presto una propria sede idonea, poiché è già stato predisposto il progetto (finanziato dalla misura 3.15 del POR) ed individuato l'immobile. Più in generale, il processo previsto dalla riforma del decentramento dei Servizi l'Impiego, attuata con il Decreto Legislativo 469/97, è nella provincia beneventana ad un discreto stato di avanzamento, poiché i 4 centri svolgono in modo diffuso, anche se non sistematico, le funzioni previste dalla normativa. Soprattutto sul fronte della consulenza orientativa e di pre-selezione si cerca di far corrispondere il più possibile le esigenze della domanda con le caratteristiche dell'offerta.

Il collegamento con i servizi dell'Informagiovani, così come con i Servizi per l'Impiego, sarà facilitato dal fatto che questi soggetti operano già in stretta sinergia. In particolare, potranno essere proposte iniziative formative e informative su obiettivi comuni. Inoltre, anche sul fronte della rilevazione dei dati si potranno attivare relazioni significative per la predisposizione di modulistiche comuni. Infine, anche nell'attività di monitoraggio, questi due soggetti potranno essere considerati quali testimoni privilegiati.

3. **L'Osservatorio sulla Qualità e le Politiche sociali**, istituito dall'Assessorato alle Politiche Sociali in sinergia con il Forum degli Assessorati, costituisce un importante punto di riferimento per ciò che riguarda la conoscenza del territorio, poiché ha già condotto varie approfondite analisi di contesto.

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

4. **La Camera di Commercio** è uno dei soggetti principali dello sviluppo economico locale. Al suo interno, un'importante funzione è svolta dal Comitato per l'imprenditoria femminile, nato da un Protocollo di Intesa fra Unioncamere e il Ministero dell'Industria per la promozione della Legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" ed ormai presente come organo operativo in tutte le Camere di Commercio. Il Comitato beneventano ha già attivato una serie di servizi su questo tema, tra cui uno Punto Informativo istituzionale presso l'Azienda speciale della Camera ed alcune iniziative formative per target specifici. Sulla scorta di quest'esperienza, il Comitato si candida ad essere un soggetto partner, soprattutto per quanto riguarda le attività di promozione legate all'imprenditorialità che il Centro per l'Occupabilità porrà in essere.
5. **Associazioni di categoria ed Organizzazioni sindacali.** Le associazioni di categoria possono essere considerate partners nell'attivazione di occasioni informative e formative destinate alle disoccupate e alle aspiranti imprenditrici (associazioni del commercio, dell'artigianato, dell'industria e della cooperazione), mettendo a disposizione la loro rete di associati e la loro competenza in materia. Inoltre, con esse e con i Sindacati, il Centro potrà comunque assumere una funzione di stimolo per sensibilizzare alle problematiche di genere, con uno sguardo attento al lavoro informale e sommerso, in coerenza con quanto essi già realizzano su questo tema.
6. **Piani di zona sociali.** Tra gli obiettivi generali stabiliti dalla 328/2000, legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, troviamo la valorizzazione ed il sostegno delle

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

responsabilità familiari. Per realizzare quest'obiettivo, la legge specifica che dovranno prevedersi azioni di sostegno alle pari opportunità e alla condivisione delle responsabilità fra uomini e donne. Più in generale, è prescritto che le nuove politiche sociali dovranno incidere sul territorio in un'ottica di piena integrazione con le politiche per la promozione dello sviluppo locale. Questi due obiettivi/principi costituiscono quindi i capisaldi su cui si può e si deve basare la promozione di una profonda sinergia fra politiche sociali ed azioni positive. Pertanto, i quattro ambiti territoriali della Provincia, i cui Comuni capo-fila sono Benevento, Morcone, Cerreto Sannita e Montesarchio, rappresentano soggetti rilevanti con cui il Centro per l'Occupabilità femminile dovrà collegarsi. In particolare, quest'obiettivo è già esplicitato nel Piano dell'Ambito Benevento 1. In tal senso, il ruolo di coordinamento che la legge 328/00 assegna alla Provincia faciliterà sicuramente l'integrazione fra le attività, evitando inutili duplicazioni.

- 7. Scuole ed Università.** La presenza di una diffusa rete di scuole secondarie superiori e dell'Università rende il target delle diplomande molto interessante anche da un punto di vista della consistenza numerica (esistono 24 istituti con diverse vocazioni, dal Tecnico Commerciale, all'Alberghiero, al Professionale per l'Agricoltura, al Professionale per Geometri). Con questi soggetti, verranno proposte azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione per migliorare in queste donne la conoscenza delle opportunità del mercato del lavoro, per accompagnare all'ideazione e alla simulazione di idee imprenditoriali, in generale, per orientare anzi tempo al posizionamento professionale.

8. **Associazionismo locale.** Come già anticipato, un ruolo importante dovrà essere svolto dalle associazioni locali che, in vario modo, hanno attivato sul territorio progetti in questo campo.
9. **Animatori di pari opportunità regionali ed animatore provinciale.** Le figure professionali previste dal bando regionale e poi dal bando provinciale dovranno agire in stretta relazione con le attività del centro, nel rispetto dei dettami del Protocollo Sperimentale. Per questo motivo, sono stati inseriti in questa sezione dedicata alla mappa dei soggetti locali.

### ***Gli altri settori dell'Ente locale***

➤ *Forum degli Assessorati*

Il Forum dell'Assessorato nominerà un suo referente che sarà l'interfaccia del Centro per l'Occupabilità *per tutte le questioni afferenti al collegamento del territorio*

➤ *Assessorato alle attività produttive*

L'Assessorato alle attività produttive collaborerà con il Centro per l'Occupabilità femminile al fine di metterlo in comunicazione con le varie strutture informative, imprenditoriali ed economiche del territorio. Potrà anche promuovere azioni specifiche di diffusione dell'imprenditorialità femminile in coerenza con gli obiettivi del programma.

➤ *Assessorato alle politiche sociali*

L'Assessorato alle politiche sociali contribuirà, in collegamento con le esigenze del Centro per l'Occupabilità femminile, alla definizione di interventi comuni negli ambiti territoriali, attraverso il coinvolgimento degli Uffici di Piano, e alla comunicazione con le strutture dei Centri per l'impiego

## **7. Descrizione delle fasi e dei servizi programmati.**

Il programma prevede **tre macro-fasi**, che sono declinate nelle loro azioni operative e nei servizi da attivare all'interno delle tre schede di seguito riportate.

**Scheda 1.**

MACRO-FASE	AZIONI	SERVIZI
<p><b>A) START-UP</b></p> <p><b>Durata: 6 mesi</b></p>	<p><b>1. Implementazione del Centro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione ed orientamento del personale</li> <li>• Team building e formazione di genere</li> <li>• Progettazione esecutiva dei servizi del Centro</li> <li>• Pubblicizzazione dell'iniziativa</li> <li>• Predisposizione della Carta dei Servizi</li> <li>• Primi contatti con l'utenza</li> </ul> <p><b>2. Promozione della rete soggetti locali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegamento con la mappa dei soggetti locali</li> </ul> <p><b>3. Messa a punto dei servizi</b></p> <p><b>4. Monitoraggio e valutazione di questa fase, in condivisione con gli altri soggetti coinvolti</b></p> <p><b>5. Rendicontazione I fase</b></p>	<p>a) Sportello informativo presso il centro/Camper rosa delle opportunità presso i territori</p> <p>b) Biblioteca dedicata</p> <p>c) Sito internet</p> <p>d) Laboratori ludici dedicati: reading, laboratorio delle idee, rassegna stampa collettiva, giornalino, ecc.</p> <p>e) Piccolo Spazio di Ristoro</p> <p>f) Seminari di diffusione: pubblicizzazione dell'iniziativa</p> <p>g) Seminari di approfondimento : leggi di agevolazione PMI; leggi per la conciliazione; tematiche di genere; tematiche specifiche.</p> <p>h) Workshop: bilancio delle competenze; compilazione del curriculum, ecc.</p> <p>i) Sensibilizzazione ai Percorsi Integrati</p>

POR Campania - Misura 3.14  
 Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
 ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
 Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

**Scheda 2.**

MACRO-FASE	AZIONI	SERVIZI
<p><b>B) PROCESSO IN ITINERE</b></p> <p><b>Durata: 10 mesi</b></p>	<p><b>1. Consolidamento della rete soggetti locali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocolli di intesa, convenzioni con i soggetti locali</li> </ul> <p><b>2. Consolidamento dei servizi attivati e messa a punto di nuovi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Messa a punto della Mappa delle Opportunità</li> <li>• Organizzazione di tirocini e stage</li> <li>• Azioni di accompagnamento finalizzate all'inserimento in percorsi/tirocini formativi</li> </ul> <p><b>3. Monitoraggio e valutazione dei risultati di questa fase, in condivisione con gli altri soggetti coinvolti</b></p> <p><b>4. Rendicontazione II fase</b></p>	<p>a. Tutti i servizi precedentemente individuati</p> <p>b. Seminari di approfondimento: altre tematiche Workshop: percorsi brevi sui vecchi mestieri; simulazione di impresa.</p> <p>c. Creazione di eventi presso il centro e sui territori, in collegamento con iniziative locali</p> <p>d. Utilizzo della mappa delle opportunità: orientamento e posizionamento professionale; mentoring; verifica del gap esperienziale, ecc.</p> <p>e. Consulenza fiscale; consulenza del lavoro</p> <p>f. Tirocini e stage presso aziende del territorio</p>

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001



**Scheda 3.**

MACRO-FASE	AZIONI	SERVIZI
<b>C) CONCLUSIONE DELLA SPERIMENTAZIONE</b>  Durata: 4 mesi	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Valutazione di processo e di impatto</li><li>2. Presentazione dei risultati</li><li>3. Individuazione di strumenti e proposte per la riproducibilità dell'intervento</li><li>4. Rendicontazione finale</li></ol>	Tutti i servizi precedentemente individuati continuano anche in questa fase, ad esclusione dei seminari tematici

Tutti i servizi individuati saranno compiutamente descritti nella progettazione esecutiva.

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

## 8. Pianificazione temporale di fasi e di azioni

La tabella alla pagina successiva sintetizza le macro-fasi, le azioni ed i servizi indicati nelle precedenti Schede 1., 2. e 3. Si tenga presente che, nell'ultima fase dedicata alle conclusioni del progetto, il Centro continuerà ad erogare, fino ad ottobre 2003, tutti i servizi implementati in precedenza, ad eccezione dei seminari di approfondimento.

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

**Cronoprogramma**

	<i>Fasi</i>	<i>Aprile /Settembre 2002</i>	<i>Ottobre 2002/Giugno 2003</i>	<i>Luglio 2003/Ottobre 2003</i>
<b>Start Up</b>	<b>1. Implementazione del Centro</b>			
	<b>2. Promozione della Rete Partenariale</b>			
	<b>3. Messa a punto dei servizi</b>			
	<b>4. Monitoraggio e valutazione I fase</b>			
	<b>5. Rendicontazione I fase</b>			
<b>Processo in itinere</b>	<b>1. Consolidamento Rete soggetti loc.</b>			
	<b>2. Consolidamento dei servizi attivati e messa a punto di nuovi</b>			
	<b>3. Monitoraggio e valutazione II fase</b>			
	<b>4. Rendicontazione II fase</b>			

*Segue nella pagina successiva*

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

	<i>Fasi</i>	<i>Aprile /Settembre 2002</i>	<i>Ottobre 2002/Giugno 2003</i>	<i>Luglio 2003/Ottobre 2003</i>
<b>Conclusioni</b>	<b>1. Valutazione di processo e di impatto</b>			
	<b>2. Presentazione dei risultati</b>			
	<b>3. Individuazione di strumenti e proposte per la riproducibilità dell'intervento</b>			
	<b>4. Rendicontazione finale</b>			

POR Campania - Misura 3.14  
 Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
 Costituzione di un Centro Risorse  
 ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile  
 Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

## 9. Strumenti e modalità con cui si contatterà l'utenza

A partire dalle azioni al punto 4 e dal target d'utenza individuato sono state strutturate differenti iniziative di sensibilizzazione e di informazione articolate sul territorio.

I tre strumenti di grande evidenza che impatteranno in modo sostanziale sul territorio sono:

### ➤ **Camper Rosa delle Opportunità**

Il Camper sarà privilegiato sia come mezzo di informazione e sensibilizzazione sulle politiche di genere che come incontro della domanda e dell'offerta di lavoro. L'automezzo sarà presente nelle vicinanze delle Scuole medie inferiori e superiori, nei mercatini locali e rionali, nelle occasioni di evidenza pubblica quali fiere e mostre.

La scelta di una unità mobile come mezzo d'informazione è stata operata con l'obiettivo di raggiungere le sedi decentrate del territorio ed rimuovere in tal modo gli ostacoli alla diffusione delle informazioni.

### ➤ **Seminari di diffusione**

Saranno realizzati una serie di seminari di diffusione sul territorio della provincia beneventana per max l'informazione sui servizi del centro. I seminari saranno realizzati in collaborazione con il partenariato socio-economico del territorio, con gli altri settori dell'Ente (es. Forum Assessorati) e il sistema dell'istruzione al fine di attivare una sensibilizzazione "partecipata" da e per il territorio.

I seminari saranno definiti in un'ottica innovativa di informazione e sensibilizzazione calibrati in modo diverso per ogni target definito.

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

➤ **Seminari di approfondimento**

I seminari di approfondimento riguarderanno temi specifici della condizione femminile in connessione con il territorio beneventano e saranno strutturati come giornate di lavoro per approfondire argomenti direttamente rilevanti e serviranno anche come momento di scambio al fine di raccogliere le istanze e per definire anche ulteriori strategie di approccio alla problematica di genere.

I seminari di approfondimento cercheranno di attrarre e coinvolgere Guest Leader che daranno rilevanza agli eventi su tutto il territorio beneventano e campano.

**10. Descrizione del sistema di monitoraggio delle azioni: esplicitare gli strumenti che verranno adottati per il monitoraggio iniziale, in itinere e finale e le eventuali modalità di intervento per ricalibrare le azioni in corso d'opera**

Il sistema di valutazione prevede le tre fasi tipiche della **valutazione ex-ante**, **valutazione in itinere**, **valutazione ex-post**. In quest'ultima fase, si effettueranno **una valutazione di processo ed una di risultato**. Con la prima, intendiamo valutare come e "quanto" interagiscono i soggetti rilevanti del processo, quali sono le procedure e se vengano rispettate, che innovazioni ci sono nelle modalità di lavoro individuate per l'attuazione del progetto. La valutazione di risultato intende analizzare il rapporto fra i risultati previsti e quelli effettivamente ottenuti. A ciò, si possono aggiungere strumenti per la valutazione dei cosiddetti **effetti indesiderati**, cioè di quei fenomeni, che pur non essendo previsti ex-ante, si verificano in seguito all'impatto del progetto sul territorio. Tali fenomeni possono ovviamente avere un valore positivo o distorsivo. E' importante però rilevarli nell'ottica di una riprogettazione e riproducibilità dell'intervento.

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

• **Valutazione ex-ante**

Si stima che l'universo di riferimento fino ad ottobre 2003 possa aggirarsi intorno alle 7.500 unità. La stima tiene conto del numero plausibile giornaliero di contatti che potrebbe aggirarsi in media intorno alle 15 unità, considerate le statistiche di rilevazioni ufficiali di vari centri di servizio per il pubblico.

• **Valutazione in itinere**

Il monitoraggio del progetto verrà effettuato nelle tre fasi previste dall'attuazione dei servizi del Centro per l'occupabilità femminile. Sarà predisposto anche uno strumento informatico che consenta di monitorare costantemente il processo in atto. Gli eventuali aggiustamenti porteranno a richiamare un **tavolo di confronto** con tutti i partner del Centro per l'occupabilità femminile al fine di apportare le opportune revisioni alla strategia. Nelle fasi, il monitoraggio sarà così effettuato:

➤ **Fase 1: Start Up.**

In questa fase, verranno predisposti strumenti di rilevazione dei contatti che, oltre a contenere le informazioni anagrafiche, chiederanno all'utente quali possano essere le sue tematiche di interesse. In questa prima fase si stima un'affluenza pari al 30% del numero obiettivo.

➤ **Fase 2: Processo in itinere**

Durante la fase 2, il monitoraggio verrà effettuato al termine di ogni seminario di diffusione e di approfondimento, attraverso una scheda di feed-back. Inoltre, verranno predisposti ulteriori strumenti di rilevazione che chiederanno agli utenti una partecipazione più attiva nella definizione

dei servizi che il Centro per l'Occupabilità femminile deve offrire. Nella seconda fase si stima un'affluenza pari al 70% del numero obiettivo.

➤ **Fase 3: Conclusione**

Nella fase conclusiva si procederà a redigere una relazione di sintesi che tenga conto del tipo di utenza, delle modalità operative e che andrà a confluire in un **manuale della qualità** per i processi futuri.

• **Valutazione ex-post**

Per la **valutazione di risultato**, ad esempio, si procederà in questo modo:

<b>Dimensioni della Valutazione</b>	<b>Possibili indicatori</b>
1. accessibilità	n. di utenti entrati in contatto con il servizio
2. accoglienza	n. di operatori specializzati per l'accoglienza. turn-over degli operatori.
3. efficacia	n. di donne che hanno attivato qualche cambiamento positivo nella propria vita rispetto alla condizione originaria.
4. efficienza	rapporto fra le risorse spese in ogni fase rispetto alle previsioni effettuate nel budget di dettaglio; rapporto fra le risorse spese e gli obiettivi realizzati



Per la **valutazione di processo**:

<b>Dimensioni della Valutazione</b>	<b>Possibili indicatori</b>
1. coinvolgimento degli altri soggetti rilevanti	n. di incontri di lavoro effettuati per tipologie di soggetti
2.. flessibilità del servizio	tipologia di orario scelta per i vari servizi

#### **11. Individuazione degli indicatori di realizzazione, efficienza/efficacia in relazione alle singole fasi dell'intervento.**

Gli indicatori verranno individuati a partire dalla fase di Start-up, coinvolgendo fortemente il team che lavorerà stabilmente presso il Centro, rispettando ovviamente i diversi livelli di competenza. Si giungerà così alla stesura di un **progetto condiviso** di valutazione, in modo da vivere la valutazione ed il monitoraggio non come una forma di controllo esterno, bensì come processo partecipato ed occasione di crescita comune.

#### **12. Criteri e modalità per l'individuazione di eventuali soggetti gestori:**

Come già anticipato in premessa, per la realizzazione del presente programma, la Provincia di Benevento si avvarrà del supporto tecnico dell'Agenzia di Sviluppo locale SannioEuropa, che svolgerà una diffusa

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

azione di supporto, fornendo l'assistenza tecnica necessaria durante l'attuazione dell'intero programma.

Nel contesto del Protocollo Sperimentale, l'assistenza tecnica verrà fornita tenendo di quattro considerazioni fondamentali:

- ◆ La complessità del programma richiede l'acquisizione di competenze specialistiche ad integrazione di quelle già presenti all'interno dell'Ente provinciale;
- ◆ La necessità di portare a compimento la realizzazione di quanto previsto dal "Protocollo sperimentale" entro il novembre 2003 impone la suddivisione dei compiti e delle funzioni;
- ◆ L'assegnazione di compiti e funzioni alla Provincia, che consegue al decentramento delle risorse deliberato dalla regione Campania, deve essere ben governata nell'ottica di migliorare l'efficacia della spesa;
- ◆ La provincia, nella sua rinnovata funzione di ente di sviluppo territoriale, e in applicazione del principio della sussidiarietà orizzontale, deve valorizzare la sinergia fra capacità interne ed esterne.

In virtù di tali considerazioni, la suddivisione delle funzioni viene così di seguito delineata:

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

Fasi	Agenzia	Soggetti terzi
<b>Preparazione dell'azione:</b> 1. Ideazione di massima e progettazione esecutiva; 2. Predisposizione del piano di comunicazione, compreso il sito ed i software dedicati; 3. Selezione personale, Team Building e formazione del personale, durante le quali verranno definite le progettazioni dei servizi attivi con il team	X	
	X	
		X
<b>Realizzazione e gestione del progetto:</b> 1. Acquisizione e gestione risorse tecnologiche per l'implementazione dei servizi; 2. Acquisizione e gestione dei beni mobili ed immobili; 3. Gestione risorse umane che presidiano stabilmente l'erogazione dei servizi; 4. Gestione attività destinate all'utenza; 5. Amministrazione e rendicontazione.		X
<b>Formazione:</b> 1. Formazione formatori; 2. Formazione utenti; 3. Consulenza, tutoraggio e mentoring		X

*Continua nella pagina successiva*

Fasi	Provincia/ Agenzia	Soggetti terzi
<b>Direzione e valutazione del progetto:</b> 1. Coordinamento 2. Monitoraggio 3. Rendicontazione 4. Valutazione	X	X
<b>Comunicazione</b> 1. Pubblicizzazione iniziale e permanente 2. del progetto 3. Diffusione dei risultati		X

### 13. Modalità e strumenti per la pubblicizzazione dell'intervento e dei risultati

La Provincia di Benevento prevede di realizzare azioni di pubblicizzazione nell'arco delle tre fasi individuate in collegamento anche con le azioni di comunicazione attivate dalla Regione Campania.

#### ➤ **Start Up della Sperimentazione**

Nella fase di Start Up verranno definite coordinatamente azioni promozionali attraverso la stampa locale e le stazioni radio del territorio.

In tale contesto si prevede una conferenza stampa iniziale al fine di presentare i servizi offerti dal Centro per l'occupabilità femminile. Alla conferenza stampa parteciperanno, inoltre, le figure chiavi del centro, l'animatore di pari opportunità.

Seguirà la realizzazione di un convegno di rilevanza territoriale che presenterà i soggetti dell'Ente Locale coinvolti nell'iniziativa, il responsabile di Misura e a cui interverranno personalità di eccellenza del mondo femminile.

Successivamente saranno trasmessi comunicati radio e pubblicati sui giornali locali le informazioni relative alle opportunità offerte, gli orari di apertura, l'indirizzo del sito internet nell'arco dei primi mesi di attività del centro.

Saranno realizzati tutti i materiali relativi all'immagine coordinata del Centro per l'occupabilità, gli opuscoli e i manifesti dell'iniziativa che verranno diffusi nelle scuole, nelle associazioni di categoria, nei comuni, nei centri per l'impiego, nelle strutture informative esistenti sul territorio.

➤ ***Processo in itinere del centro e dei suoi servizi***

Nella fase di Processo in itinere del centro il sito internet descriverà le azioni del Centro, manterrà accesi i focus di discussione su temi specifici per le donne occupate e disoccupate, raccoglierà e pubblicherà leggi di finanziamento, promuoverà azioni di accompagnamento alla individuazione di idee imprenditoriali fattibili.

Contemporaneamente alle azioni svolte dal sito internet, saranno realizzati eventi di evidenza territoriale nelle zone più delocalizzate dal punto di vista dell'informazione e si curerà molto l'ascolto delle problematiche attraverso luoghi privilegiati.

➤ ***Conclusione e valutazione del progetto***

Nella fase finale di conclusione del progetto saranno pubblicati i materiali raccolti dai seminari di approfondimento in un opuscolo che sarà distribuito gratuitamente a tutti coloro che saranno intervenuti durante tutte le fasi del progetto.

Inoltre sarà organizzata una **mostra finale** che concluderà il progetto e sarà strutturata con spazi che accoglieranno le testimonianze degli "eventi" registrati durante il progetto ed esporranno il materiale fotografico raccolto durante gli itinerari con il Camper rosa delle opportunità. Durante il periodo della mostra sarà dedicato un momento di rilevanza alla presentazione di un **video** che raccoglierà il percorso realizzato durante il progetto

Concluderà il progetto **un convegno** in cui saranno comunicati il numero delle iniziative svolte sul territorio, il numero dei partecipanti alle attività, i vari livelli di rete realizzati con il contributo del Centro.

In tutte le attività di pubblicizzazione, dovranno attivamente essere coinvolte le utenti, che, attraverso concorsi di idee e focus group, potranno contribuire alla realizzazione di un sistema di comunicazione più efficace.

**ALLEGATO.**

**Esempio di schema di progetto in relazione ad uno dei servizi programmati: il Camper Rosa delle Opportunità**

<b>Servizio</b>	<b>obiettivi</b>	<b>destinatari</b>	<b>metodologia</b>	<b>Risorse professionali</b>	<b>Collegamento con altri servizi (modalità)</b>
<b>Camper rosa</b>	Agire sulla difficoltà di mobilità tipica del territorio, per favorire la massima diffusione delle opportunità formative ed informative	Tutte le donne sannite, con particolare riguardo a quelle che vivono in Comuni decentrati (es: S. Bartolomeo in Galdo, S. Marco dei Cavoti, ecc.)	Accoglienza di primo livello; diffusione di materiale informativo; contatti cadenzati e periodici per l'analisi dei bisogni; collegamento con i servizi del centro; Contatto presso i mercatini rionali	Personale specializzato e di accompagnamento	Servizi per l'impiego decentrati, attraverso l'organizzazione di eventi locali

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

### **Nota sulle Metodologie**

- Per i servizi di contenuto formativo, si sono privilegiate tipologie attive (es. Workshop, focus group, gruppi di lavoro su tematiche specifiche) all'interno delle quali saranno utilizzate metodologie didattiche partecipative (es: studio di casi, simulazioni, role playing).
- Lo sportello istituito presso il Centro è identificato come Ufficio di Relazione, cioè come luogo di dialogo e di confronto attivo con l'utenza, a partire dal quale in ogni momento si potranno acquisire suggerimenti per migliorare il servizio. A tale proposito, è stata progettata anche la Carta dei Servizi, che permetterà agli utenti di veder meglio rispettati aspettative e diritti. La stessa Carta potrà essere oggetto di un forum di discussione.

POR Campania - Misura 3.14  
Azione A – Servizi alle Persone

Sub-tipologia di attività  
*Costituzione di un Centro Risorse  
ed Orientamento per l'Occupabilità Femminile*  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001



## PIANO FINANZIARIO CENTRO

LE VOCI DI COSTO SONO INDICATIVE, ULTERIORI SPECIFICHE POSSONO ESSERE INTEGRATE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE/COMUNALE

Per il dimensionamento di alcune voci di costo far riferimento alla Circolare 17/7/97 n. 101/97 del Ministero del Lavoro consultabile sul sito [www.iniziativecomunitarie.it](http://www.iniziativecomunitarie.it)

Tutti gli importi devono essere indicati in Euro (1 Euro = £ 1936,27) e si intendono al lordo di IVA e di ogni altro onere

Dotazione finanziaria Euro 516.456,90

	Numero	Costo ora Euro	Totale ore	Totale per voci di costo Euro	Totale generale Euro	Incidenza %	Importo Lire
<b>A) Preparazione del progetto</b>							
<b>A.1 Ideazione, Analisi dei bisogni e progettazione di primo livello</b>							
Consulente Junior	2	56,81	120	13.634,40			
<b>Totale A1</b>					13.634,40	3%	26.399.881
<b>A.2 Progettazione esecutiva</b>							
Consulente Senior	1	85,21	40	3.408,40			
Consulente Junior	2	56,81	120	13.634,40			
<b>Totale A2</b>					17.042,80	3%	32.999.462
<b>A.3 Preparazione materiali didattici</b>							
Consulente Junior	2	56,81	16	1.817,92			
Tutor	1	30,98	16	495,68			
<b>Totale A3</b>					2.313,60	0,45%	4.479.754
<b>A.4 Predisposizione materiale di comunicazione e informazione</b>							
Consulente Junior	2	56,81	40	4.544,80			
<b>Totale A4</b>					4.544,80	0,88%	8.799.960
<b>A.5 Selezione e orientamento personale</b>							
Consulente Senior	1	85,21	48	4.090,08			
Consulente Junior	1	56,81	40	2.272,40			
Tutor	1	30,98	20	619,60			
<b>Totale A5</b>					6.982,08	1,35%	13.519.192
<b>A.6 Formazione personale</b>							
Consulente Senior	1	85,21	40	3.408,40			
Consulente Junior	2	56,81	40	4.544,80			
Tutor	1	30,98	40	1.239,20			
<b>Totale A6</b>					9192,40	2%	17.798.968
<b>Totale A</b>					<b>53.710,08</b>	<b>10,40%</b>	<b>103.997.218</b>

Misura 3.14 : Azione A Servizi alle persone  
Subtipologia di attività A Costituzione di un Centro Risorse e Orientamento  
per l'occupabilità femminile

	Numero	Costo ora Euro	Totale ore	Totale per voci di costo Euro	Totale generale Euro	Incidenza %	Importo Lire
<b>3) Spese generali di realizzazione</b>							
<b>B.1) Risorse tecnologiche</b>							
Licenze d'uso software				2.582,28		0,50%	5.000.000
Sviluppo software, creazione sito Internet				25.822,84		5,00%	50.000.000
Manutenzione e gestione risorse tecnologiche				2.065,83		0,40%	4.000.000
Affitto/ leasing/ ammortamento hardware				20.658,28		4,00%	40.000.000
Costo delle telecomunicazioni (posta elettronica e internet)				6.713,94		1,30%	13.000.000
Altro (specificare)							
<b>Totale B.1</b>					<b>57.843,17</b>	<b>11,20%</b>	<b>112.000.000</b>
<b>B.2) Immobili arredi e attrezzature</b>							
Affitto o ammortamento locali				20.658,28		4,00%	40.000.000
Manutenzione ordinaria e pulizia locali				6.197,48		1,20%	12.000.000
Affitto/ leasing/ ammortamento arredi e/o unità mobili				15.493,71		3,00%	30.000.000
Affitto/ leasing/ ammortamento attrezzature didattiche, ad esclusione hardware				5.164,57		1,00%	10.000.000
Acquisto altre attrezzature (è consentito l'acquisto di beni strumentali il cui costo unitario non sia superiore a Euro 516,46 IVA compresa)				7.746,85		1,50%	15.000.000
Manutenzione ordinaria attrezzature				2.065,83		0,40%	4.000.000
Altro (specificare)							-
<b>Totale B.2</b>					<b>57.326,72</b>	<b>11,10%</b>	<b>111.000.000</b>
<b>B.3) Costi generali</b>							
Assicurazioni (limitatamente ai rischi non coperti da assicurazioni obbligatorie per legge)				2.582,28		0,50%	5.000.000
Illuminazione e forza motrice				2.324,06		0,45%	4.500.000
Riscaldamento e condizionamento				2.324,06		0,45%	4.500.000
Telefono Spese postali				1.549,37		0,30%	3.000.000
Cancelleria e stampati				2.065,83		0,40%	4.000.000
Altro (specificare)						0,00%	-
<b>Totale B.3</b>					<b>10.845,59</b>	<b>2,10%</b>	<b>21.000.000</b>
<b>B.4) Altre spese</b>							
IRAP				3.221,30		0,62%	6.237.300
Testi didattici e dispense				1.549,37		0,30%	3.000.000
Ristrutturazioni				41.316,55		8,00%	80.000.000
Altre spese correnti: materiali di comunicazione				6.349,40		1,23%	12.294.145
<b>Totale B.4</b>					<b>52.436,62</b>	<b>10,15%</b>	<b>101.531.445</b>
<b>B.5) Spese personale</b>							
<b>B.5.1 Personale dipendente</b>							
Personale specializzato part time				31.731,11			
Personale front-office part time				11.899,17			
Autista unità mobile part time				8.366,60			
<b>Totale B.5.1</b>					<b>51.996,88</b>	<b>10,07%</b>	<b>100.680.000</b>

<b>B.5.2 Consulenza, formazione per formatori, docenza, mentoring</b>									
Consulente senior		1	85,21	160	13.633,60				
consulente junior		1	56,81	160	9.089,60				
Tutor		2	30,98	160	9.913,60				
<b>Totale B.5.2</b>						<b>32.636,80</b>	<b>6,32%</b>	<b>63.193.657</b>	
<b>B.5.3 Amministrazione e Rendicontazione</b>									
Consulente Junior		1	56,81	120	6.817,20				
Personale dipendente		2	15,49	768	23.798,33				
<b>Totale B.5.3</b>						<b>30.615,53</b>	<b>5,93%</b>	<b>59.279.940</b>	
<b>B.5.4 Viaggi e trasferte</b>									
<b>Totale B.5.4</b>						<b>2.582,28</b>	<b>2582,28</b>	<b>0,50%</b>	<b>5.000.000</b>
<b>B.6) Spese per utenti</b>									
Indennità corrisposta e assicurazione INAIL partecipanti disoccupati					15.493,71			30.000.000	
Rimborso spese di viaggio ai partecipanti per raggiungere la sede delle attività					5.164,57			10.000.000	
Vitto partecipanti					5.164,57			10.000.000	
Spese di alloggio dei partecipanti									
Spese per l'organizzazione di stage e tirocini					7.746,85			15.000.000	
Azioni di accompagnamento (sono finalizzate a facilitare l'accesso a percorsi formativi e di inserimento lavorativo. Es. assistenza domiciliare alle persone a carico, baby sitting)					15.493,71			30.000.000	
Altro (specificare)									
<b>Totale B.6</b>						<b>49.063,41</b>	<b>9,50%</b>	<b>95.000.000</b>	
<b>Totale B</b>						<b>345.347,00</b>	<b>67%</b>	<b>668.685.042</b>	
		<b>Numero</b>	<b>Costo ora Euro</b>	<b>Totale ore</b>	<b>Totale per voci di costo Euro</b>	<b>Totale generale Euro</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>Importo Lire</b>	
<b>C) Direzione e valutazione del progetto</b>									
<b>C.1 Coordinamento</b>									
Consulente Junior		1	56,81	384	21.815,04				
<b>Totale C.1</b>						<b>21.815,04</b>	<b>4,22%</b>	<b>42.239.809</b>	
<b>C.2 Monitoraggio</b>									
Consulente Senior		1	85,21	96	8.180,16				
Consulente Junior		1	56,81	192	10.907,52				
<b>Totale C.2</b>						<b>19.087,68</b>	<b>3,70%</b>	<b>36.958.902</b>	
<b>C.3 Valutazione</b>									
Consulente Senior		1	85,21	80	6.816,80				
Consulente Junior		1	56,81	80	4.544,80				
<b>Totale C.3</b>						<b>11.361,60</b>	<b>2,20%</b>	<b>21.999.125</b>	
<b>Totale C</b>						<b>52.264,32</b>	<b>10%</b>	<b>101.197.836</b>	

	Numero	Costo ora Euro	Totale ore	Totale per voci di costo Euro	Totale generale Euro	Incidenza %	Importo Lire	
<b>D) Azioni di comunicazione</b>								
<b>D.1 Informazione e pubblicità relativa alle singoli azioni ed ai risultati del progetto</b>								
Convegni, conferenze stampa				5.164,57			10.000.000	
Acquisto/realizzazione di spazi pubblicitari				15.493,71			30.000.000	
Seminari per target specifici d'utenza				10.329,14			20.000.000	
Consulente esperto di comunicazione	1	56,81	192	10.907,52			21.119.905	
<b>Totale D.1</b>					<b>41.894,93</b>	<b>8,11%</b>	<b>81.119.905</b>	
<b>D.2 Diffusione dei risultati</b>								
Convegno finale				2.582,28		0,50%	5.000.000	
Mostra				5.164,57		1,00%	10.000.000	
Pubblicazioni, video, CD-ROM				15.493,71		3,00%	30.000.000	
<b>Totale D.2</b>					<b>23.240,56</b>	<b>4,50%</b>	<b>45.000.000</b>	
<b>Totale D</b>					<b>65.135,49</b>	<b>12,61%</b>	<b>126.119.905</b>	
					<b>Totale generale</b>	<b>516.456,90</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.000.000.000</b>

Regione Campania

POR CAMPANIA 2000 – 2006

Misura 3.14

*“Promozione della partecipazione femminile  
al mercato del lavoro”*

AZIONE B – PERCORSI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

SUB- TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

*“Percorsi Integrati  
per target specifici di utenza femminile”*

PROVINCIA DI BENEVENTO

Marzo 2002

## Misura 3.14

### PERCORSI INTEGRATI

#### 1. Responsabile di progetto

Responsabile di Progetto: Luigi Velleca - Dirigente Settore Servizi ai Cittadini – Dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento

Referente di Progetto: Annamaria Mollica – Istruttore Direttivo in servizio presso il Centro per l'Impiego di Benevento – Dipendente dell'Amministrazione provinciale di Benevento

#### 2. Analisi del contesto territoriale di riferimento

L'analisi del territorio è stata effettuata sulla scorta dei dati già raccolti per la progettazione del Centro Risorse ed Orientamento per l'Occupabilità femminile. Tali dati verranno qui sintetizzati, procedendo ad **una elaborazione** degli stessi al fine di definire i target specifici dei tre Percorsi.

Ricordano le tre direttrici fondamentali su cui è stata condotta l'analisi di contesto per il Centro per l'Occupabilità:

1. analisi delle caratteristiche demografiche e dei loro mutamenti;
2. analisi per stato civile;
3. analisi delle caratteristiche del mercato del lavoro e del tessuto imprenditoriale locale

sottolineeremo in questa sezione quali sono gli aspetti rilevanti da considerare nella progettazione dei Percorsi Integrati.

➤ **Ciò che è interessante evidenziare dai dati di cui al Punto 1:**  
**Analisi delle caratteristiche demografiche e dei loro mutamenti**

In base ai dati sulla composizione demografica e la distribuzione geografica, si evince che la densità abitativa della provincia, complessivamente intesa, è abbastanza bassa. C'è poi una tendenza al decremento della popolazione residente, riferito all'ultimo triennio, ed, in linea con il dato nazionale, si registra anche una tendenza ad un rapido invecchiamento della popolazione. La popolazione è concentrata soprattutto nel Comune capoluogo, mentre ben 68 Comuni su 78 hanno una popolazione inferiore ai 5000 abitanti. Se a ciò uniamo la difficile morfologia territoriale e l'attuale scarsità degli assi di collegamento sia interni che esterni, è evidente che il territorio è interessato da un generale fenomeno di desertificazione. In un simile contesto, se non si apportano correttivi, la tendenza andrà inevitabilmente ad aggravare l'isolamento culturale ed economico in cui vivono molte aree del Sannio.

➤ **Ciò che è interessante evidenziare dai dati di cui al Punto 2:**  
**Analisi per stato civile**

I dati evidenziano alcune condizioni di base:

- c'è una prevalenza della condizione di celibe su quella di nubile, nelle classi di età giovanile;
- lo stato di vedovanza, invece, prevale nella componente femminile;

Il primo fattore evidenzia che le donne sannite tendono a sposarsi prima e in maggior numero degli uomini. Ciò potrebbe denotare una situazione di dipendenza economica e di scarsa emancipazione professionale. Il secondo fattore evidenzia che vi è discreto numero di anziane sole, le quali, essendo spesso in condizione di difficoltà economica, rappresentano la fascia di maggiore attenzione per il sistema dei servizi sociali. Ciò lascerebbe immaginare che le risorse destinate al Welfare difficilmente possono essere drenate su altri obiettivi di pari opportunità.

➤ **Ciò che è interessante evidenziare dai dati di cui al Punto 3:**

**Analisi delle caratteristiche del mercato del lavoro e del tessuto economico locale**

L'analisi ha evidenziato che:

- negli ultimi anni, il livello del tasso di disoccupazione complessivo della Provincia è cresciuto dal 10,5% al 17,6%. Indipendentemente dalle percentuali, bisogna però considerare l'impatto "mentale" che il peggioramento delle condizioni di vita ha avuto sulla popolazione della provincia, in quanto, fino al 1998, questo territorio eccelleva per i suoi livelli occupazionali ed era secondo soltanto alle province abruzzesi;
- il tasso di disoccupazione femminile è maggiore di quello maschile (55,10%), anche se la situazione appare meno critica che in altri territori della regione. La maggioranza delle donne in cerca di occupazione si concentra nelle classi di età al di sotto dei 25 anni e al di sopra dei 30.
- se questo dato viene incrociato con quello relativo ai livelli di istruzione (al 31/12/1999, nella provincia esistevano 7.072 diplomate a fronte di 4.618 diplomati; allo stesso modo, le laureate (894 unità) sono quasi il 50% in più dei laureati (468 unità), con una piccola differenza sulle lauree tecniche, dove i maschi sono 12 a fronte di 9 femmine), allora si vede che, anche nel Sannio, come nel resto della regione, esiste il solito *paradosso* per cui, a fronte di una maggiore competenza professionale, le donne trovano più ostacoli nella ricerca del lavoro;
- il settore tradizionale dell'economia beneventana è l'agricoltura, con picchi di eccellenza nel comparto della coltivazione e della lavorazione del tabacco., dove tra l'altro è diffuso il fenomeno del bracciantato, soprattutto femminile. Su un altro fronte, la prevalenza di donne disoccupate con discreta ed elevata scolarizzazione, conferma la scarsa presenza di un tessuto imprenditoriale in grado di sviluppare un indotto verso altri settori (ad esempio, il terziario avanzato). Pertanto, l'orientamento delle donne sannite resta verso i settori tradizionali e verso la pubblica amministrazione, senza grosse capacità di cogliere le opportunità derivanti dai settori innovativi;



- un fattore positivo è costituito dalla forte natalità imprenditoriale, come si evidenzia dai dati sul periodo 1998-2000, in cui si è registrata una crescita di 3,2 imprese ogni 100 esistenti all'inizio del periodo di riferimento (CCIAA di Benevento). Non esistono, però, statistiche di genere che permettano di capire qual è il tasso di attività femminile in quest'ambito. Questo dato di per sé evidenzia ancora una scarsa attenzione al fenomeno dell'imprenditorialità femminile e alla sua autonoma capacità di essere soggetto di sviluppo.
- la presenza del distretto industriale di San Marco dei Cavoti, il più grande della nostra regione, evidenzia una certa proattività del territorio. Il settore individuato, in relazione alla vocazione locale, è quello tessile. Ciò lascerebbe immaginare un possibile sviluppo dell'occupazione femminile, dato le donne sono presenti su molti lavori tipicamente legati a questo settore. In questo senso, però, non si favorirebbe certo la de-segregazione orizzontale del lavoro femminile;
- come noto, il Sannio è caratterizzato da un'abbondanza di siti d'interesse culturale, naturalistico, religioso. Alcuni esempi sono le terme di Telesse, il centro storico di Benevento, Pietrelcina, gli itinerari eno-gastronomici di Foglianise e Solopaca. Se si considera che, a livello nazionale, si registra un'attenzione sempre crescente verso questi siti, rafforzata dai cambiamenti nel gusto dei "consumatori di turismo", soprattutto stranieri, si può allora immaginare uno sviluppo corposo delle attività legate a questo settore, anche sul fronte dell'innovazione, dove peraltro le donne stanno assumendo un ruolo da protagonista.

### 3. Individuazione dei target di utenza

In linea con le premesse e con quanto già evidenziato nella sezione dedicata al Centro per l'Occupabilità femminile, i target su cui si intende agire sono:

- a. **donne con bassa scolarizzazione**, che si trovano totalmente o parzialmente escluse dalla rete delle opportunità lavorative, anche a causa della loro condizione personale (famiglia numerosa, anziani/figli a carico, età, luogo di residenza ecc.). In questo target, un'attenzione specifica sarà dedicata alle **lavoratrici atipiche**;

- b. **donne neo-diplomate e/o neo-laureate**, eventualmente in possesso di diplomi/lauree deboli, che esprimono l'esigenza di un'ulteriore professionalizzazione in aree anche non tradizionali.
- c. entrambi i target verranno incrociati con quello delle **lavoratrici atipiche e, laddove sia possibile effettuare una rilevazione, anche con le lavoratrici del sommerso.**

I Percorsi Integrati andranno ad agire trasversalmente sui due tipi di target.

Ciò significherà che ogni azione prevedrà la costituzione di gruppi misti, e non sarà destinata ad un'unica fascia di persone. Tale impostazione deriva dalle seguenti considerazioni:

- ◆ Al fine di favorire l'esito positivo di un intervento formativo, è necessario dapprima agire sulle condizioni di disagio legate a fattori discriminanti, quali età, condizione sociale, luogo di residenza, e, al contempo, valorizzare l'integrazione fra le situazioni, le storie, le appartenenze personali. Conseguentemente, il Percorso Integrato deve certamente favorire il contatto con il mondo del lavoro, l'inserimento lavorativo, ma soprattutto mettere le donne "in relazione" fra loro, e fra loro e l'ambiente circostante, affinché esse acquisiscano una maggiore autonomia nel promuovere miglioramenti alla propria condizione di partenza.
- ◆ L'integrazione fra livelli d'istruzione diversi, se ben progettata e governata, può contribuire meglio alla crescita della persona e del gruppo. In tal senso, sull'esempio specifico, la relazione che si può creare fra una donna "ignorante" ed una "colta" aiuta le persone a rivedere le proprie pregiudiziali posizioni di partenza e a valorizzare le differenze;
- ◆ Il lavoro di tipo dipendente si differenzia da quello imprenditoriale, sia dal punto di vista della motivazione, sia dal punto delle necessarie competenze professionali. Conseguentemente, le azioni finalizzate all'orientamento e alla formazione all'uno all'altro devono prevedere necessariamente strumenti ed approcci mirati.
- ◆ Senza questi presupposti, il termine del percorso formativo segna in genere la fine di un'esperienza che è soltanto episodica, e che rischia pertanto di non lasciare una traccia significativa nel partecipante. Allo stesso modo, sarà difficile far nascere

POR Campania - Misura 3.14  
Azione B- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo

Sub-tipologia di attività  
Percorsi integrati per target specifici di utenza femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

un'impresa o un lavoratore autonomo laddove l'aspettativa della persona è quella di avere un lavoro stabile e con orari e stipendio fissi.

Alla luce dei dati evidenziati nell'analisi di contesto, ed in coerenza con le precedenti considerazioni, i tre Percorsi integrati della Provincia di Benevento riguarderanno i seguenti settori/ambiti:

- **BIOTECNOLOGIE**
- **TURISMO (anche ALTERNATIVO)**
- **TESSILE**

Fatte salve le considerazioni precedenti, il risultato specifico, in termini di miglioramento della partecipazione femminile al mondo del lavoro, sarà:

- per le donne con bassa scolarizzazione, la possibilità di entrare in contatto con il mercato del lavoro da una posizione di maggiore forza, anche contrattuale, grazie alla consapevolezza che avranno acquisito circa le proprie potenzialità e ad un aggiornato bagaglio di conoscenza specifiche.
- per le donne con un livello di istruzione superiore, un'occasione per accrescere ed aggiornare le proprie competenze, migliorando così la propria "attrattività" professionale, ma anche facendo convergere le proprie aspettative con le scelte professionali;
- per le lavoratrici atipiche e per quelle del sommerso, la possibilità, per le prime, di migliorare la propria condizione professionale, superando il "precariato stabile", per le seconde, di emergere ad una nuova situazione di tutela, sia economica che sociale.

### **Motivazione alla base delle scelte localizzative dei percorsi integrati**

I tre percorsi sono stati individuati a seguito di un'attenta analisi del territorio e del tessuto socio-economico locale. Pertanto:

POR Campania - Misura 3.14  
Azione B- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo

Sub-tipologia di attività  
Percorsi integrati per target specifici di utenza femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

- **il percorso relativo al comparto tessile** troverà una stretta connessione con le attività produttive e promozionali del Distretto Industriale di S. Marco dei Cavoti. Pertanto, è auspicabile poter svolgere la fase formativa in vicinanza di quest'area;
- **il percorso relativo alle biotecnologie** è in collegamento con l'intera area provinciale, poiché ovunque è diffusa l'attività agricola. Si potrebbe immaginare però di finalizzarlo al territorio dove insiste il Comune Capoluogo, perché qui ha sede un Focal Point della FAO, mentre a San Giorgio del Sannio, nei pressi di Benevento, si trova già un Centro di Eccellenza per le Biotecnologie.
- anche **il percorso del turismo** è connesso in maniera diffusa a tutto il Sannio. In particolare, però, le terme di Telesse potrebbero rappresentare un sito intorno ai quali far crescere un indotto altamente professionalizzato, anche per un'offerta turistica innovativa.

#### **4. Obiettivi trasversali e specifici dell'azione e risultati attesi**

La finalità generale del programma "**Percorsi Integrati**" è, in accordo con gli obiettivi della misura, quella di **favorire l'inserimento ed il reinserimento lavorativo di donne provenienti da diverse condizioni di disagio sociale, economico, culturale, valorizzando le specificità territoriali ed agendo in sinergia con il sistema economico locale per la rimozione delle discriminazioni di genere.**

Gli **obiettivi trasversali** sono:

- agire sul fenomeno dello spopolamento e dell'isolamento territoriale, che colpisce in particolar modo le donne che vivono in luoghi decentrati ;
- contribuire alla de-segregazione orizzontale, favorendo l'accesso e lo sviluppo del lavoro femminile nei settori innovativi;
- contribuire alla de-segregazione verticale, promuovendo una maggiore professionalizzazione, volta allo sviluppo di percorsi di carriera.
- Individuare, insieme al sistema delle imprese/strutture locali, che ospiteranno le donne in stage, una possibile modalità di intervento che favorisca lo sviluppo di un rapporto significativo fra le donne e le imprese/strutture;

POR Campania - Misura 3.14  
Azione B- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo

Sub-tipologia di attività  
Percorsi integrati per target specifici di utenza femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

- Individuare, in collaborazione al sistema delle rappresentanze locali (Parti sociali), azioni specifiche per lo sviluppo di percorsi di carriera delle **lavoratrici atipiche e, laddove possibile, per l'inclusione delle lavoratrici del sommerso.**

Gli obiettivi specifici sono delineati nella seguente tabella, che evidenzia la loro correlazione con i risultati attesi.

Obiettivi specifici	Azioni	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di conoscenze specifiche</li> <li>- Acquisizione di competenze trasversali</li> <li>- Posizionamento professionale</li> <li>- Inserimento lavorativo</li> </ul>	<p>Percorso integrato sulle biotecnologie</p> <p>Percorso integrato sul turismo, anche alternativo</p> <p>Percorso integrato sul comparto tessile</p>	<p>Sul fronte dell'imprenditorialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione di n. 20 aspiranti imprenditori</li> <li>- Individuazione di n. 4 idee di impresa fattibili</li> </ul> <p>Sul fronte del lavoro dipendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione di n. 30 aspiranti lavoratori dipendenti</li> <li>- Individuazione di n. 10 ipotesi di sviluppo di carriera</li> <li>- Individuazione di n. 10 ipotesi di collaborazione con imprese/strutture</li> </ul>

POR Campania - Misura 3.14  
Azione B- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo

Sub-tipologia di attività  
Percorsi integrati per target specifici di utenza femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

**5. Collegamento con altre misure di politica del lavoro e di inserimento sociale, con particolare attenzione a quelle in materia di pari opportunità per uomini e donne, attivate nel territorio di riferimento.**

Come già evidenziato nella programmazione del centro, anche nei Percorsi la connessione più significativa si avrà con i Centri per l'Impiego, nelle loro quattro sedi dislocate per territorio. Infatti, proprio nei Percorsi si potrà favorire la massima sinergia, sia territoriale che progettuale, con le attività poste in essere dai Centri. Restano fermi gli obiettivi di network già individuati nel programma del Centro, che qui riportiamo sinteticamente:

- progettare insieme interventi e proposte formative di genere in un arco temporale di breve e medio periodo;
- trasmettere ed integrare le competenze dei Centri per l'impiego provinciali con il Centro per l'occupabilità femminile attraverso un percorso che tenga conto delle informazioni acquisite da entrambi i soggetti ed attraverso sistemi di collegamento telematico che permettano di definire le mappe delle opportunità e di conseguenza le strategie di intervento sul territorio.

Altre specifiche azioni potranno essere individuate con le organizzazioni sindacali, da un lato, e con le associazioni datoriali, dall'altro, per ciò che riguarda altre forme di politica attiva del lavoro, anche volte a favorire l'emersione, ad affrontare i problemi delle lavoratrici atipiche e ad incrementare le possibilità individuali di occupazione. Lo stesso discorso vale per i Tircocini Formativi, introdotti dal Pacchetto Treu, che possono essere complementari alla forma di stage più tradizionalmente intesa.

## 6. Relazioni e partenariati da attivare in relazione alle attività previste:

### **Mappa dei Soggetti locali**

Anche qui, come nella progettazione del Centro, inseriamo la mappa dei soggetti locali che hanno all'attivo azioni per l'occupabilità e l'occupazione.

1. **L'Agenzia Informagiovani**, può essere un soggetto divulgatore.
2. **I Servizi per l'Impiego** che, nella provincia di Benevento, sono 4, dislocati nei Comuni di Benevento, Montesarchio, San Bartolomeo in Galdo e Telesse Terme, costituiscono i soggetti principali del nostro network, come anticipato in precedenza. Anche qui, va ripetuto che c'è già un ottimo substrato su cui lavorare, poiché tutti questi settori della provincia hanno già una consolidata tradizione di lavoro di rete.
3. **L'Osservatorio sulla Qualità e le Politiche sociali**, istituito dall'Assessorato alle Politiche Sociali in sinergia con il Forum degli Assessorati, costituisce un importante punto di riferimento per ciò che riguarda la conoscenza del territorio, poiché ha già condotto varie approfondite analisi di contesto.
4. **La Camera di Commercio**, in qualità di soggetto di emanazione pubblica che però rappresenta il mondo delle imprese, va coinvolto soprattutto per ciò che riguarda la progettazione e la diffusione delle azioni di matching. Un necessario interlocutore al suo interno è ovviamente il Comitato per l'Imprenditorialità femminile.
5. **Le Associazioni di categoria ed Organizzazioni sindacali** rappresentano i soggetti più importanti da coinvolgere nell'organizzazione degli stage e dei tirocini formativi, soprattutto in riferimento alle azioni destinate alle lavoratrici atipiche.
6. **In riferimento ai Piani di zona sociali**, con i soggetti preposti alla loro attuazione andranno previsti azioni e servizi a vantaggio delle categorie di donne maggiormente esposte al rischio di marginalizzazione, soprattutto per ciò l'individuazione di procedure



e criteri di selezione che permettano ai target con maggiore disagio di accedere ai Percorsi Integrati.

7. **Scuole e Università**, sono soggetti attraverso i quali si potrà costruire la base conoscitiva su cui selezionare le utenti di cui al target delle donne con bassa scolarizzazione donne neo-diplomate e/o neo-laureate.
8. **L'associazionismo locale** è uno dei soggetti che potrà contribuire alla diffusione delle azioni di contatto con l'utenza

***Il Centro per l'occupabilità finanziato dal Protocollo Sperimentale è sicuramente il soggetto ed il luogo principale attraverso cui avverrà la divulgazione e la sensibilizzazione per i Percorsi, così come meglio evidenziato nella sezione dedicata alle metodologie di contatto con l'utenza.***

## **7. Gli altri settori dell'Ente locale**

### ➤ *Forum degli Assessorati*

Il Forum degli Assessorati costituisce un luogo di concertazione dove potranno essere discusse le modalità di contatto con l'utenza, nonché i criteri per il monitoraggio. Al suo interno sono rappresentati altri Assessorati che hanno uno stretto collegamento con la misura, quali l'*Assessorato alle Attività Produttive* e l'*Assessorato alle politiche sociali*.

## **8. Descrizione delle fasi e delle azioni programmate.**

I Percorsi sono progettati sulla base di una traccia comune. A tale proposito, si vedano le seguenti notazioni di carattere generale:

- Ogni percorso avrà 50 utenti in partenza, che saranno accompagnati lungo l'attività fino alla chiusura.
- Pertanto, le persone coinvolte in totale nei tre Percorsi Integrati saranno 150.
- Ogni percorso sarà organizzato secondo quattro fasi (selezione e accompagnamento, formazione tematica, posizionamento, tirocinio formativo)
- Il numero di ore per percorso sarà di 456, per un totale di 1368 ore di formazione erogata. L'unità didattica di base è di 8 ore.
- In ogni fase del percorso, si *intrecceranno* persone con diverso grado di scolarizzazione, includendo così tutte le donne dei due targets individuati.

I tre Percorsi si differenzieranno tra loro per ciò riguarda i contenuti didattici e gli aspetti specialistici, ma non per le metodologie, che garantiranno un'ottica di sistema lungo tutto il processo. Per questo motivo, la nostra azione tenderà ad utilizzare in maniera innovativa, e soprattutto integrata, gli *strumenti della formazione*, che spesso, nei corsi "tradizionali" di formazione, vengono mantenuti slegati tra loro.

Quelli considerati sono:

POR Campania - Misura 3.14  
Azione B- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo

Sub-tipologia di attività  
Percorsi integrati per target specifici di utenza femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

- **L'autoselezione**, cioè una procedura in cui i partecipanti, attraverso un'analisi delle proprie competenze, conoscenze, aspettative, si assegnano un punteggio e si posizionano così su un percorso formativo piuttosto che su un altro. Ciò facilita la crescita della motivazione a rimanere in quel percorso e garantisce la coerenza fra le aspettative del partecipante, gli obiettivi formativi ed i risultati ottenuti. Inoltre, fin dall'inizio, il partecipante riceve la sensazione di *essere al centro* del progetto e fidelizza così il percorso formativo che andrà a frequentare. Questa procedura può essere utilizzata più volte durante il Percorso, al fine di verificare passo dopo passo l'efficacia dell'offerta formativa, in relazione alla motivazione dei partecipanti e al loro accrescimento culturale;
- **Il modulo comune**, in cui i partecipanti vengono *accolti*, si procede all'esplicitazione degli obiettivi formativi, alla prima codifica ed al primo approfondimento dei temi da trattare, alla prima verifica di coerenza fra aspettativa e proposta formativa;
- **I moduli di specializzazione**, cioè percorsi di approfondimento tecnico, in cui i partecipanti acquisiscono un bagaglio di conoscenze relative ad un ambito o ad una figura professionale determinati.
- **Gli stage/ i tirocini formativi**, in cui partecipanti vengono messi in contatto con il mondo del lavoro e possono ancora meglio chiarire a se stessi se il percorso scelto è in linea con le proprie potenzialità ed aspettative professionali.
- **Le azioni di accompagnamento**, cioè azioni di supporto collaterale ai Percorsi, che servono a facilitare l'accesso delle donne alla formazione (es: baby parking presso le aule di formazione; assegni-servizi volti a pagare l'assistenza a persone allettate che tali donne hanno in carico, ad integrazione dell'assistenza domiciliare già assicurata dai servizi sociali).

Chiarite le premesse, segue ora **l'esplicitazione delle fasi**:

POR Campania - Misura 3.14  
Azione B- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo

Sub-tipologia di attività  
Percorsi integrati per target specifici di utenza femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

## I FASE- Selezione e accompagnamento

---

La fase è così organizzata:

- un momento di selezione, a cui saranno chiamati 50 utenti per percorso, e che privilegerà molto l'analisi dell'aspetto motivazionale;
- un modulo comune, che avrà la durata totale di 96 ore, e vedrà i partecipanti suddivisi in due aule da 25; conseguentemente, ogni gruppo sarà destinatario di un numero di ore pari a 48 e il modulo potrà anche essere svolto in contemporanea);

## II FASE- Formazione tematica

---

Questa fase prevede:

- un momento di auto-selezione, in cui i partecipanti, dopo aver vissuto collegialmente il primo *step* formativo, dovranno individuare quali sono i temi di loro specifico interesse e posizionarsi nelle aree tematiche (**moduli di specializzazione**).
- tre moduli di specializzazione, tra cui i partecipanti potranno scegliere, in relazione a quanto risultato dall'autoselezione. I moduli dureranno in totale 432 ore. Ogni modulo avrà una durata media pari a 144 ore, poiché in ogni Percorso Integrato sono previste tre aree tematiche, in modo da avere un'aula – tipo che non superi le 20 unità.

## III FASE- Posizionamento

---

Questa fase prevede:

- un ulteriore momento di auto-selezione, che servirà alle persone per suddividersi nel gruppo del lavoro dipendente e nel gruppo del lavoro di tipo imprenditoriale;

POR Campania - Misura 3.14  
Azione B- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo

Sub-tipologia di attività  
Percorsi integrati per target specifici di utenza femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001

- un momento di orientamento al ruolo, in cui da un lato lavorerà il gruppo dei partecipanti che si è posizionato su un ruolo dipendente, dall'altro ci saranno le aspiranti imprenditrici. Questo momento avrà una durata totale di 48 ore, suddiviso in 24 ore per ognuno dei due gruppi.

#### **IV FASE- Tirocinio formativo**

---

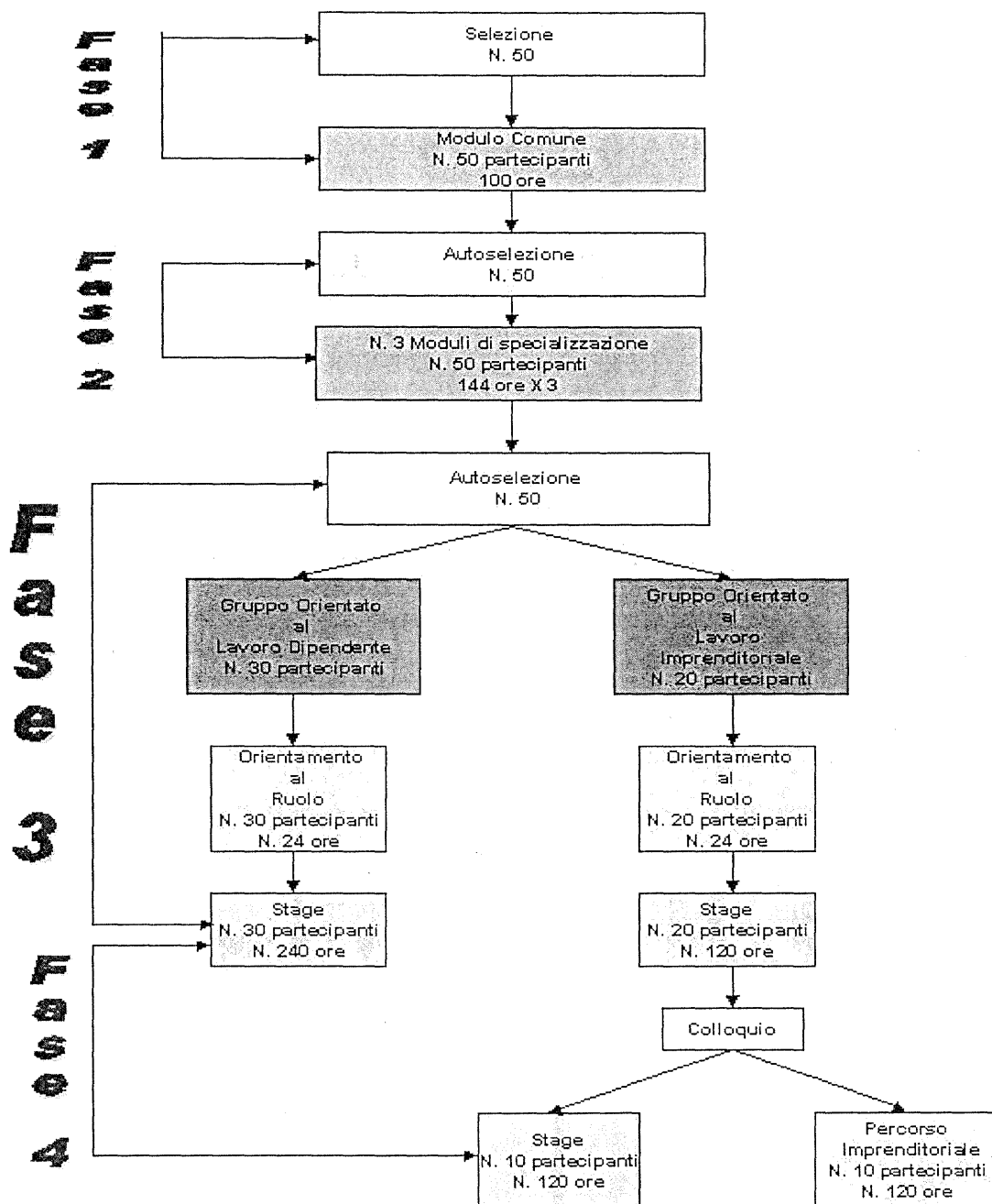
In questa fase, i gruppi vengono accompagnati

Questa fase prevede:

- uno stage finale, diviso in due percorsi, così strutturati:
  - uno di 240 ore in totale, destinato alle utenti del gruppo orientato al lavoro dipendente, da effettuarsi presso le aziende del territorio che sono in linea con la vocazione specifica del Percorso Integrato scelto;
  - uno destinato alle aspiranti imprenditrici, diviso in un primo momento di 120 ore, da effettuarsi, come sopra, presso le aziende del territorio che sono in linea con la vocazione specifica del Percorso Integrato scelto; l'altro che partirà dopo un colloquio motivazionale, volto a verificare la determinazione reale al "fare impresa", costituito da ulteriori 120 ore, in cui chi è rimasto fermo sull'idea di costituire un'impresa verrà supportato in questo passaggio, attraverso una simulazione (incubazione); chi invece avesse scoperto di avere differenti aspettative professionali, verrà messo in condizione di effettuare la restante parte di ore in stage insieme al gruppo dei dipendenti.

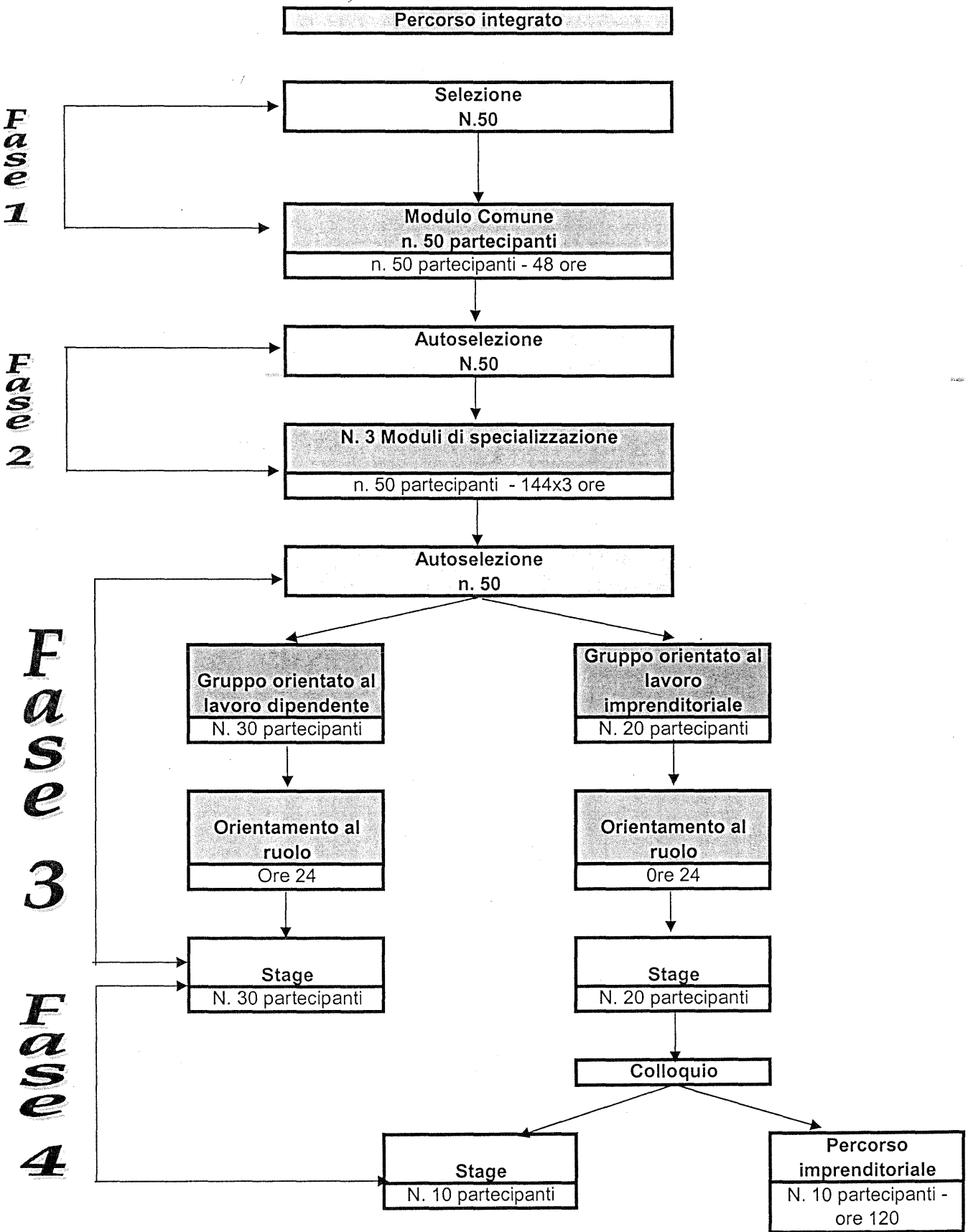
Segue uno schema – tipo di Percorso Integrato.

## Schema Tipo di Percorso Integrato



POR Campania - Misura 3.14  
Azione B- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo

Sub-tipologia di attività  
Percorsi integrati per target specifici di utenza femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001



## **9. Pianificazione temporale di fasi e azioni**

Si ipotizza che le attività dei Percorsi Integrati incominceranno a partire da settembre 2002, cioè in coincidenza con la fase di "Processo in itinere", mentre la fase preparatoria avrà inizio già nel mese di giugno 2002.

Detto questo, la durata delle fasi è di seguito delineate:

### **I FASE- SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**

---

Da settembre a dicembre 2002

### **II FASE- FORMAZIONE TEMATICA**

---

Da gennaio a marzo 2003

### **III FASE- POSIZIONAMENTO**

---

Da aprile a giugno 2003

### **IV FASE- TIROCINIO FORMATIVO**

---

Da luglio a settembre 2003

### **V FASE- MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

---

Da settembre a novembre 2003

POR Campania - Misura 3.14  
Azione B- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo

Sub-tipologia di attività  
Percorsi integrati per target specifici di utenza femminile  
Delibera G.R. N. 6866, 14/12/2001



## 10. Descrizione degli strumenti che saranno utilizzati per la rimozione degli ostacoli

I percorsi integrati così delineati rappresentano indubbiamente una innovazione dal punto di vista della formazione. Si delineano figure e al contempo si pensa ad una formazione compartecipata dell'utente che sceglie in base alle proprie competenze, alle proprie aspirazioni e alla rinnovata presa coscienza di sé.

L'innovazione, però, non può prescindere dalle reali condizioni di contesto delle partecipanti altrimenti sarebbe vana.

Nella progettazione sperimentale dei percorsi integrati sono state, infatti, considerate anche delle azioni che consentano di superare parzialmente gli ostacoli che impediscono la formazione delle donne nei contesti anche delle aree rurali come alcune zone della provincia beneventana.

Al fine di evitare la perniciosa uguaglianza, ormai diffusa, di formazione uguale indennità, si è previsto non un aiuto totale bensì parziale o integrativo. I percorsi integrati, di fatto, prevedono la partecipazione di utenti veramente motivati alla formazione e all'uscita dal mondo della disoccupazione, dell'isolamento, dell'emarginazione sociale e professionale.

Le analisi territoriali, espresse nei paragrafi precedenti, hanno condotto alla scelta di una serie di possibili azioni pensate come alternative possibili alla rimozione degli ostacoli alla formazione. La scelta è caduta tra tre opzioni: uno spazio dedicato (Children Space), gli Assegni integrativi o le Borse di Studio

### ❖ **Children Space**

Molto spesso il problema delle donne giovani e con figli è di dover pensare al modo di conciliare i doveri familiari con i propri bisogni di carriera. Dalle analisi è emerso, inoltre, che nella provincia beneventana è particolarmente elevata la percentuale di donne giovani disoccupate. Allora si è pensato al **Children Space**.

**Il Children Space** sarà uno spazio dedicato ai bambini dai 3 agli 8 anni che potrà essere fisicamente attiguo alle aule di formazione, al fine di consentire alle madri in

formazione di essere tranquille mentre persone competenti vigilano sui propri bambini.

❖ **Assegni servizi o Borse di Studio**

Gli Assegni servizi o le Borse di Studio provvederanno, invece, laddove il Children Space non fosse la risposta al bisogno da soddisfare. Infatti, esiste tutto un ventaglio di bisogni che possono essere affrontati con altre tipologie di intervento:

- un aiuto economico, per consentire alle donne di pagare anche un'assistenza privata per gli anziani e gli allettati, integrativa di quella prevista già dai servizi sociali domiciliari e di *liberare* così quel tempo necessario per partecipare all'azione formativa;
- l'acquisto di attrezzature informatiche e telematiche per rimuovere il bisogno di informazione e l'isolamento che deriva dalla lontananza dai luoghi di cultura.

## 11. Esplicitare gli strumenti e le modalità con cui si contatterà l'utenza

Al fine di rendere le azioni della Misura 3.14 efficaci sul territorio e non duplicare strumenti che porterebbero alla confusione, ***i Percorsi Integrati sono stati immaginati come naturale integrazione dei servizi posti in essere dal Centro per l'Occupabilità femminile.***

Nella programmazione delle fasi, infatti, la progettazione dei Percorsi Integrati inizierà allorché il Centro entrerà nella fase di regime. Lo sfasamento temporale delle due azioni è stato voluto perché il Centro dell'Occupabilità femminile sarà il nucleo propulsivo dell'informazione su tutto il territorio.

In quest'ottica, anche i servizi del Centro per l'Occupabilità femminile, quali il **Camper Rosa delle Opportunità**, i **Seminari di diffusione** e i **Seminari tematici** saranno mezzi importanti per la diffusione dei Percorsi Integrati.

Unitamente a tali azioni, si concerterà con i Centri per l'impiego e con tutti gli altri strumenti informativi esistenti sul territorio un'azione comune per una sensibilizzazione mirata sugli obiettivi dei Percorsi Integrati.

➤ L'azione di contatto sarà strutturata nel seguente modo:

### **1. Coinvolgimento del Forum degli Assessorati della Provincia**

Sarà coinvolto il Forum degli Assessorati al fine di condividere le fasi di attuazione del processo e di accogliere le istanze più efficaci alla sua realizzazione.

### **2. Incontri con le Associazioni di categoria professionale e le Associazioni di Volontariato**

Saranno istituiti incontri permanenti di confronto sul territorio tra rappresentanti delle Associazioni di categoria e le Associazioni di Volontariato

Le Associazioni di Volontariato saranno privilegiate per favorire la diffusione dell'informazione sul territorio, mentre le Associazioni di categoria professionale assicureranno l'efficacia dell'azione dei Percorsi Integrati

### **3. Utilizzo delle Banche dati**

Saranno confrontate le Banche dati dei Centri per l'Impiego, degli Sportelli Informagiovani e del Centro per l'Occupabilità femminile e si attiveranno procedure congiunte di contatto con l'utenza.

## 12. Descrizione del sistema di monitoraggio delle azioni

Il sistema di monitoraggio e valutazione da utilizzare seguirà la stessa logica che è stata individuata per il Centro, e cioè sarà suddiviso in tre fasi:

- ◆ valutazione ex- ante, volta ad individuare i punti di forza e di debolezza del progetto, ad effettuare una stima dei risultati attesi, ad analizzare le condizioni di contesto con particolare riferimento alle progettualità ed ai soggetti del territorio;
- ◆ valutazione in itinere, o monitoraggio, presente in maniera permanente in tutte le fasi, volto ad analizzare la coerenza fra le fasi, nonché fra gli obiettivi specifici ed i risultati parziali, con un'attenzione all'individuazione di eventuali misure correttive degli scostamenti;
- ◆ valutazione ex- post, volta a verificare le azioni in un'ottica di efficienza, intesa come rapporto fra le risorse spese ed i risultati raggiunti, e di efficacia, intesa come grado di raggiungimento degli obiettivi.

Alcune dimensioni della valutazione, alla base di quest'impostazione, sono di seguito elencate:

- pertinenza, cioè coerenza delle azioni con i bisogni evidenziati nell'analisi della domanda;
- accessibilità, cioè capacità di realizzare servizi fruibili per i destinatari del progetto;
- flessibilità, cioè capacità di rispondere in maniera non standardizzata alle esigenze del target;
- sostenibilità territoriale, cioè grado di assorbimento e di valorizzazione dei servizi realizzati da parte del territorio;
- prevalenza, cioè grado di copertura dei bisogni individuati, rispetto alla costruzione del target.

Alcuni di esse intendono valutare l'impatto sul territorio, altre il processo attivato.

I criteri per la valutazione dell'efficacia più specificamente formativa e didattica, nonché gli indicatori relativi ad ogni dimensione verranno individuati nella progettazione esecutiva.

### **13. Criteri e modalità per l'individuazione di eventuali soggetti gestori**

Come già anticipato per il Centro, per la realizzazione del presente programma, la Provincia di Benevento si avvarrà del supporto tecnico dell'Agenzia di Sviluppo locale SannioEuropa. Per alcune fasi saranno individuate procedure ad evidenza pubblica.

### **14. Modalità e strumenti per la pubblicizzazione dell'intervento e dei risultati**

La Provincia di Benevento prevede di realizzare azioni di pubblicizzazione in collegamento anche con le azioni di comunicazione attivate dalla Regione Campania.

#### **➤ Fase di pubblicizzazione iniziale del Progetto Percorsi Integrati**

Sarà organizzato un evento di rilevanza provinciale in cui verranno evidenziati gli obiettivi del progetto e la struttura innovativa. Si prevede la partecipazione congiunta della figura dell'animatore di pari opportunità, del Responsabile della Misura 3.14 della Amministrazione Regionale.

#### **➤ *Pubblicizzazione di ogni Percorso Integrato***

Ognuno dei tre Percorsi Integrati sarà pubblicizzato non soltanto nell'area provinciale in cui si realizzerà ma anche a livello Provinciale attraverso conferenze stampa e l'acquisto di spazi pubblicitari sui giornali locali.

#### **➤ *Durante Ogni Percorso Integrato***

Durante ogni Percorso Integrato le lezioni del corso saranno pubblicate sul sito internet al fine di aiutare le utenti che frequentano il corso ma anche coloro che vogliono interessarsi .....

➤ ***Fase di pubblicizzazione finale del Progetto Percorsi Integrati***

La fase di pubblicizzazione finale sarà strutturata nell'ambito di una settimana di eventi (***Friendly Week***) su tutto il territorio beneventano. La Friendly Week sarà organizzata contemporaneamente alla fase finale delle attività del Centro per l'Occupabilità Femminile.

Durante la Friendly Week saranno organizzati convegni dove sarà fondamentale la testimonianza degli utenti dei Percorsi Integrati.

Un volume ed un video finale raccoglieranno tutto il lavoro del Progetto Percorsi Integrati e le testimonianze degli utenti. Il volume ed il video saranno venduti non soltanto durante la Friendly Week ma anche attraverso la collaborazione di una rete di stampa nazionale. I proventi realizzati dalla vendita del volume e del video saranno raccolti in un fondo per la realizzazione di azioni positive sul territorio beneventano.

**PIANO FINANZIARIO PERCORSI**

LE VOCI DI COSTO SONO INDICATIVE, ULTERIORI SPECIFICHE POSSONO ESSERE INTEGRATE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE/COMUNALE

Per il dimensionamento di alcune voci di costo far riferimento alla Circolare 17/7/97 n. 101/97 del Ministero del Lavoro consultabile sul sito [www.iniziativecomunitarie.it](http://www.iniziativecomunitarie.it)

Tutti gli importi devono essere indicati in Euro (1 Euro = £ 1936,27) e si intendono al lordo di IVA e di ogni altro onere

Dotazione finanziaria Euro **619.748,28**

	Numero	Costo ora	Totale ore	Totale per voci di costo Euro	Totale generale Euro	Incidenza %	Importo £
<b>A) Preparazione del progetto</b>							
<b>A.1 Ideazione, Studio di fattibilità, e progettazione di I livello</b>							
Consulente Junior	2	56,81	160	18.179,20			
<b>totale A1</b>					18.179,20	3%	35.199.840
<b>A.2 Progettazione esecutiva</b>							
Consulente Senior	1	85,21	88	7.498,48			
Consulente Junior	1	56,81	168	9.544,08			
<b>Totale A2</b>					17.042,56	3%	32.998.998
<b>A.3 Preparazione materiali didattici</b>							
Consulente Junior	2	56,81	48	5.453,76			
Tutor	1	30,98	56	1.734,88			
<b>Totale A3</b>					7.188,64	1,16%	13.919.148
<b>A.4 Predisposizione materiale di comunicazione e informazione</b>							
Consulente Junior	1	56,81	48	2.726,88			
<b>Totale A4</b>					2726,88	0,44%	5.279.976
<b>A.5 Formazione formatori e personale interno</b>							
Consulente Senior	1	85,21	12	1.022,52			
Consulente Junior	1	56,81	24	1.363,44			
<b>Totale A5</b>					2385,96	0,38%	4.619.864
<b>Totale A</b>					<b>47.523,24</b>	<b>7,67%</b>	<b>92.017.825</b>
<b>B) Spese generali di realizzazione</b>							
<b>B.1) Risorse tecnologiche</b>							
Licenze d'uso software				1.549,37		0,25%	3.000.000

Misura 3.14 : Azione B  
Percorsi Integrati  
Subtipologia di attività A Percorsi Integrati  
per target specifici di utenza

Sviluppo software e creazione pagine web				10.329,14		1,67%	20.000.000
Manutenzione e gestione risorse tecnologiche				1.032,91		0,17%	2.000.000
Affitto/ leasing/ ammortamento hardware				5.164,57		0,83%	10.000.000
Costo delle telecomunicazioni (posta elettronica e internet)				1.549,37		0,25%	3.000.000
Altro (specificare)							
<b>Totale B.1</b>					19.625,36	3,17%	38.000.000
<b>B.2) Immobili arredi e attrezzature</b>							
Affitto o ammortamento locali				18.075,99		2,92%	35.000.000
Manutenzione ordinaria e pulizia locali				1.032,91		0,17%	2.000.000
Affitto/ leasing/ ammortamento arredi e/o unità mobili				2.582,28		0,42%	5.000.000
Affitto/ leasing/ ammortamento attrezzature didattiche, ad esclusione hardware				7.746,85		1,25%	15.000.000
Acquisto altre attrezzature (è consentito l'acquisto di beni strumentali il cui costo unitario non sia superiore a Euro 516,46 IVA compresa)				4.131,66		0,67%	8.000.000
Manutenzione ordinaria attrezzature				1.032,91		0,17%	2.000.000
Altro (specificare)						0,00%	-
<b>Totale B.2</b>					34.602,61	5,58%	67.000.000
<b>B.3) Costi generali</b>							
Assicurazioni (limitatamente ai rischi non coperti da assicurazioni obbligatorie per legge)				1.549,37		0,25%	3.000.000
Illuminazione e forza motrice				1.549,37		0,25%	3.000.000
Riscaldamento e condizionamento				1.549,37		0,25%	3.000.000
Telefono Spese postali				2.582,28		0,42%	5.000.000
Cancelleria e stampati				3.249,84		0,52%	6.292.564
Altro (specificare)						0,00%	-
<b>Totale B.3</b>					10.480,23	1,69%	20.292.564
<b>B.4) Altre spese</b>							
IRAP				1.043,04		0,17%	2.019.600
Testi didattici e dispense				3.098,74		0,50%	6.000.000
Altre spese correnti:							
<b>Totale B.4</b>					4.141,78	0,67%	8.019.600
<b>B.5) Spese personale</b>							
<b>B.5.1 Personale dipendente</b>							
Personale interno	1	12,91	1056	13.634,46			
Personale Amministrativo	1	10,33	1056	10.907,57			
<b>Totale B.5.1</b>					24.542,03	3,96%	47.520.000
<b>B.5.2 Consulenza, docenza, mentoring</b>							
Consulente senior	1	85,21	804	68.508,84			
Consulente junior	1	56,81	1692	96.122,52			
Tutor	1	30,98	2688	83.274,24			
<b>Totale B.5.2</b>					247.905,60	40,00%	480.012.176
<b>B.5.3 Amministrazione e Rendicontazione</b>							
Consulente Junior	1	56,81	240	13.634,40			

Misura 3.14 : Azione B  
Percorsi Integrati  
Subtipologia di attività A Percorsi Integrati  
per target specifici di utenza



Totale B.5.3					13.634,40	2,20%	26.399.880			
<b>B.5.4 Viaggi e trasferte</b>										
Totale B.5.4					2.582,28	2582,28	0,42%	5.000.000		
<b>B.6) Spese per utenti</b>										
Indennità corrisposta e assicurazione INAIL partecipanti disoccupati					142.150,42		275.241.600			
Rimborso spese di viaggio ai partecipanti per raggiungere la sede delle attività					17.805,80		34.476.842			
Vitto partecipanti							-			
Azioni di accompagnamento (sono finalizzate a facilitare l'accesso a percorsi formativi e di inserimento lavorativo. Es. assistenza domiciliare alle persone a carico, baby sitting)					18.075,99		35.000.000			
Altro (specificare)							-			
Totale B.6					178.032,22	28,73%	344.718.442			
<b>Totale B</b>					<b>535.546,52</b>	<b>86%</b>	<b>1.036.962.662,19</b>			
	<b>Numero</b>	<b>Costo ora</b>	<b>Totale ore</b>	<b>Totale per voci di costo Euro</b>	<b>Totale generale Euro</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>Importo £</b>			
<b>C) Direzione e valutazione del progetto</b>										
<b>C.1 Coordinamento</b>										
Consulente Junior					1	56,81	180	10.225,80		
Totale C.1								10.225,80	1,65%	19.799.911
<b>C.2 Monitoraggio</b>										
Consulente Senior					1	85,21	18	1.533,78		
Consulente Junior					1	56,81	24	1.363,44		
Totale C.2								2.897,22	0,47%	5.609.801
<b>C.3 Valutazione</b>										
Consulente Senior					1	85,21	18	1.533,78		
Consulente Junior					1	56,81	24	1.363,44		
Totale C.3								2.897,22	0,47%	5.609.801
<b>Totale C</b>					<b>16.020,24</b>	<b>3%</b>	<b>31.019.513</b>			
	<b>Numero</b>	<b>Costo ora</b>	<b>Totale ore</b>	<b>Totale per voci di costo Euro</b>	<b>Totale generale Euro</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>Importo £</b>			
<b>D) Azioni di comunicazione</b>										
<b>D.1 Informazione e pubblicità relativa alle singoli azioni ed ai risultati del progetto</b>										
Convegno, conferenze stampa								2.582,28		5.000.000
Totale D.1								2.582,28	0,42%	5.000.000
<b>D.2 Diffusione dei risultati</b>										
Convegno finale								2.582,28	0,42%	5.000.000
Pubblicazioni, video, CD-ROM								15.493,71	2,50%	30.000.000

Misura 3.14 : Azione B  
 Percorsi Integrati  
 Subtipologia di attività A Percorsi Integrati  
 per target specifici di utenza

Totale D.2	18.075,99	2,92%	35.000.000
<b>Totale D</b>	<b>20.658,28</b>	<b>3,33%</b>	<b>40.000.000</b>

<b>Totale generale</b>	<b>619.748,28</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.200.000.000</b>
------------------------	-------------------	----------------	----------------------

# Avviso pubblico concernente la procedura di selezione per titoli per la nomina di un Team di N. 2 Animatori di Pari Opportunità

## ART.1 Finalità dell'avviso

In esecuzione alla delibera della Giunta Provinciale di Benevento n. .... del ....., è indetto un avviso pubblico per la selezione, per titoli, di esperti/e al fine dell'istituzione di un:

- ◆ **Team di 2 Animatori di Pari Opportunità** che contribuisca a realizzare le azioni previste dalla Misura 3.14, operando, a supporto dell'Amministrazione Provinciale, ed in raccordo operativo con il Team regionale di Animatori per le Pari Opportunità ed il Responsabile della Misura 3.14.

Il Team degli Animatori di Pari Opportunità è incaricato principalmente di: partecipare alla programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2000 – 2006, nell'ambito del territorio di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Benevento attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione, animazione territoriale a supporto della progettazione della provincia di Benevento e dei destinatari della Misura 3.14, oltre che di promozione di reti e partenariati tra i soggetti e le istituzioni competenti in materia, così come previsto dal Protocollo Sperimentale d'Intesa

## ART. 2 – Professionalità richieste

Gli aspiranti devono essere in possesso di specifica competenza ed esperienza in materia di:

- normativa e dispositivi emanati a livello comunitario, nazionale e regionale in materia di parità, pari opportunità e azioni positive;
- normativa e procedure stabilite a livello comunitario, nazionale e regionale in materia di programmazione dei Fondi strutturali;
- progettazione e/o valutazione;
- rendicontazione e bilancio e/o monitoraggio delle attività;
- politiche per la parità, pari opportunità e/o nel campo delle azioni positive,

atta a ricoprire il profilo di **Animatore/Animatrice di Pari Opportunità** in possesso di una documentata e comprovata esperienza professionale di almeno 3 anni nelle materie oggetto del presente avviso.

### **Art. 3 Requisiti per la partecipazione**

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Diploma di Laurea;
2. Incarichi e/o collaborazioni relativi ai contenuti e ai periodi richiesti all' Art. 2;
3. Disponibilità alla mobilità sul territorio.

Per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità la perfetta conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.

Per l'accesso agli incarichi di cui al presente bando è garantita pari opportunità tra uomini e donne.

### **Art.4 Domanda di partecipazione**

Ai fini dell'ammissione alla selezione i candidati/le candidate sono devono presentare, unitamente alla domanda di partecipazione (Allegato 1), il curriculum professionale redatto in conformità all'Allegato 2, se ritenuto opportuno dal candidato il curriculum vitae, e la copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità

La domanda così compilata, dovrà pervenire in busta chiusa, a mezzo raccomandata A/R, Assicurata Convenzionale e/o Posta Celere, alla PROVINCIA DI BENEVENTO, SETTORE SERVIZI AI CITTADINI , VIA Annunziata,1- 82100 BENEVENTO .**Farà fede in proposito la data di accettazione dell'Ufficio protocollo.**

Alle dichiarazioni rese e sottoscritte nella suddetta domanda di ammissione e nel curriculum si riconosce valore di autocertificazione. Pertanto, non è necessario allegare la documentazione comprovante i requisiti di ammissibilità e i titoli di valutazione, che potranno essere richiesti dall'Amministrazione prima dell'instaurazione del rapporto professionale

Sulla busta dovrà essere apposta, pena esclusione, la dizione "CANDIDATURA ANIMATORE PARI OPPORTUNITA".

Non saranno prese

### **Art.5. Modalità di selezione**

La selezione delle domande sarà effettuata da una Commissione di Valutazione attraverso la verifica del possesso dei requisiti richiesti e la valutazione dei curricula e dei titoli.

## Art.5. Modalità di selezione

La selezione delle domande sarà effettuata da una Commissione di Valutazione attraverso la verifica del possesso dei requisiti richiesti e la valutazione dei curricula e dei titoli.

La Commissione di Valutazione effettuerà la selezione attribuendo, a ciascun candidato, un punteggio complessivo massimo di 100 punti.

La valutazione dei curricula sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- Voto di laurea (max 10 punti) così assegnati:
  - Fino a 100, punti 2
  - Fino a 105, punti 5
  - Fino a 110, punti 8
  - 110 e lode, punti 10
- Quantità e qualità dell'esperienza lavorativa maturata nel campo di attività relativo al profilo professionale (max 30 punti) così distinti:
  - Quantità: 5 punti per ogni anno lavorativo oltre quelli minimi richiesti per la posizione, dedicati a funzioni coerenti con le attività relative alla posizione stessa (max 10 punti)
  - Qualità dell'esperienza valutata secondo criteri di significatività, attinenza e continuità nel ruolo ricoperto nell'attività, includendo anche il riferimento ad eventuali esperienze di volontariato, nonché agli aspetti motivazionali (max 20 punti)
- Tesi, specializzazioni e pubblicazioni in materia di pari opportunità (max 10 punti)
- Attestati o diplomi relativi a partecipazioni a corsi di formazione, corsi di lingua inglese e/o francese, corsi di informatica, con particolare riguardo a corsi specifici in materia di pari opportunità (max 10 punti)
- Attività di docenza nei campi di interesse del presente avviso (max 20 punti)
- Coordinamento e/o partecipazione alla progettazione, realizzazione e valutazione di programmi e/o progetti di rilevanza per le materie di interesse del presente avviso (max 20 punti)

Alla nomina del Team degli Animatori di Pari Opportunità si procederà con atto del Presidente della Giunta provinciale di Benevento.

#### **Art.6 - Condizioni contrattuali**

All'esperto verrà affidato un incarico della durata di 18 mesi, eventualmente rinnovabile. Ai fini del trattamento economico si fa riferimento ai massimali di costo ritenuti congrui come fissati dalla Circolare 101/97 del Ministero del Lavoro e successive modificazioni, pari ad un costo orario di Euro 56,81.

Si specifica che per il suddetto consulente esterno può essere previsto il rimborso delle spese di viaggio con le modalità e i limiti previsti dal FSE e a condizione che le stesse siano regolarmente documentate.

#### **Art.7 - Pubblicità ed informazione**

Del presente bando sarà data pubblicità mediante pubblicazione sul *Bollettino ufficiale della Regione Campania* ed, inoltre, sul sito della Provincia di Benevento

**Allegato 1**

- Alla Giunta Provinciale di Benevento  
Settore Servizi Ai Cittadini  
Via Annunziata,1  
BENEVENTO

..I..sottoscritt... \_\_\_\_\_

(cognome e nome in carattere stampatello)

nat... a \_\_\_\_\_ .Prov. \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

provincia di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_

C.a.p. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Di sesso \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

chiede di essere ammess... a partecipare alla selezione relativa all' avviso pubblico per la nomina di un Team di n. 2 Animatori per le pari opportunità

A tal fine...I..sottoscritt.....dichiara:

a) di essere cittadino \_\_\_\_\_

b) di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_;

c) di non aver riportato condanne penali;

d)..di essere in possesso del seguente titolo di studio \_\_\_\_\_

conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

e) di essere, nei riguardi degli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare, nella seguente posizione

\_\_\_\_\_

f) di essere residente nel comune di \_\_\_\_\_

(provincia di \_\_\_\_\_);

g) di aver preso visione del relativo avviso di selezione e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

1. Curriculum professionale redatto in conformità all' Allegato 2
2. Eventuale curriculum vitae
3. Fotocopia del documento di identità valido ai sensi di legge

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

1. Curriculum professionale redatto in conformità all' Allegato 2
2. Eventuale curriculum vitae
3. Fotocopia del documento di identità valido ai sensi di legge

....I... sottoscritt..... in merito al trattamento dei dati personali, esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui alla Legge 675/1996.

....I... sottoscritt..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del T.U. n. 445 del 28.12.2000 sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto riportato nella presente domanda risponde a verità.

....I... sottoscritt..... chiede che ogni comunicazione relativa alla presente selezione venga inviata al presente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che la Giunta Provinciale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario:

Indirizzo

---

---

(comprensivo del cap.)

Telefono \_\_\_\_\_, Cellulare

Data \_\_\_\_\_

Firma per esteso



**CURRICULUM PROFESSIONALE**

**CANDIDATURA ANIMATORE PER LE PARI OPPORTUNITA'  
PROVINCIA DI BENEVENTO**

**Anagrafica**

Cognome:

Nome:

Luogo di  
nascita:

Data di nascita:  
(gg-mm-aa)

Indirizzo:

Città:

Provincia:

Nazionalità:

CAP:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Codice Fiscale:

<b>Livello di professionalità</b>
-----------------------------------

**Titolo di studio**

Titolo di studio	Conseguito a	Anno (aaaa)	Votazione

**Attestati/Diplomi**

Attestati/diplomi relativi a corsi di formazione	Rilasciato da	Data (mm/aaaa)	Durata ore
Oggetto:			

Attestati/diplomi relativi a corsi in materia di pari opportunità	Rilasciato da	Data (mm/aaaa)	Durata ore
Oggetto:			

Attestati/diplomi relativi a corsi di lingua	Rilasciato da	Data (mm/aaaa)	Durata ore
Oggetto:			

Attestati/diplomi relativi a corsi informatici	Rilasciato da	Data (mm/aaaa)	Durata ore
Oggetto:			

Attività di docenza coerenti con la posizione	Azienda/Ente	Data (mm/aaaa)	Durata Ore
Oggetto:			

## Tesi, Specializzazioni e Pubblicazioni

Titolo	Relatore	Data di Discussione
Descrizione della Tesi:		

Titolo	Ente	Data di Discussione
Descrizione della Specializzazione:		

Titolo	Editore	Data di pubblicazione
Descrizione della pubblicazione:		

**Posizione lavorativa attuale**

Data inizio (mm/aa):

Azienda/Ente:

Posizione/Qualifica:

Descrizione:

**Precedenti esperienze professionali**

Data inizio lavori (mm/aa):		Fino a: (mm/aa)	
Azienda/Ente:			
Posizione/Qualifica:			
Descrizione:			

Data inizio lavori (mm/aa):		Fino a: (mm/aa)	
Azienda/Ente:			
Posizione/Qualifica:			

Descrizione:
--------------

Data inizio lavori (mm/aa):		Fino a: (mm/aa):	
Azienda/Ente:			
Posizione/Qualifica:			
Descrizione:			

Data inizio lavori (mm/aa):		Fino a: (mm/aa):	
Azienda/Ente:			
Posizione/Qualifica:			
Descrizione:			

**Altre attività**

(es: volontariato, associazionismo)

Specificare eventuali correlazioni con l'attività oggetto del presente bando

Da (mm/aa):		Fino a: (mm/aa):	
Azienda/Ente/Associazione:			
Ruolo:			
Descrizione:			

**Attitudini personali**

(es. problem solving, capacità di lavoro in gruppo, capacità decisionale, ecc.);

Descrizione:
--------------

**Conoscenze tematiche**

(es: fondi strutturali, programmazione negoziata, finanza agevolata, legislazione, ecc.);

Descrizione:

Aspettative e motivazione verso l'attività oggetto del presente bando.

Descrizione:

Lingue straniere conosciute

Lingua	Livello		
	Nessuna Conoscenza	Media conoscenza	Ottima conoscenza
Inglese			
Francese			
Tedesco			
Spagnolo			
Altra Lingua _____			



<b>Conoscenze informatiche</b>
--------------------------------

Pacchetto	Livello		
	Nessuna Conoscenza	Media conoscenza	Ottima conoscenza
Excel			
Word			
Access			
Power Point			
Altro _____			

....I.... sottoscritt..... in merito al trattamento dei dati personali, esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui alla Legge 675/1996.

....I.... sottoscritt..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del T.U. n.445 del 28.12.2000 sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto riportato nel presente curriculum risponde a verità.

Data

Firma



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

187  
8/3/02

Prot. n. ....

Benevento, lì.....

U.O.: *Giunta/Consiglio*

Prot. Int. n. 2499 del 8-3-02
----------------------------------

**AL PRESIDENTE  
NUCLEO VALUTAZIONE  
C/o PRESIDENZA**

**SEDE**

**Oggetto: DELIBERA N. 61 del 6.03.2002 ad oggetto: MISURA 3.14 P.O.R. 2000/2006 - PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO - APPROVAZIONE PROGRAMMA QUADRO.**

Per quanto di competenza, si trasmette una copia delle delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

**IL DIRIGENTE  
Dr. Alfonsina Colarusso**